ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione e Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 8 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6138

L'esercito polacco in rotta dovunque incalzato senza sosta dalle truppe germaniche

Intere divisioni catturate o annientate - La resa della Westerplatte
Decine di migliaia di prigionieri - La stazione di Varsavia in fiamme

La celere marcia delle forze tedesche

BERLINO, 7

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«La ritirata dell'esercito polacco è ieri continuata su tutta la linea. La nostra aviazione collabora strettamente con le truppe che inseguono alle calcagna l'esercito nemico in ritirata.

Nella Polonia meridionale le nostre truppe hanno occupato Neu Sandec ed hanno varcato, in due punti, il fiume Dunajec. Le nostre truppe hanno occupato, senza colpo ferire, la città di Cracovia. Alla tomba del Maresciallo Pildsudski sono stati resi gli onori militari.

Dopo avere occupato la città di Kielce le nostre truppe avanzano rapidamente nella parte occidentale della catena del Lysa Gora e si avvicinano al nord, alle città di Tomaszow e Lodz.

Al nord, nella piana di Tuchel, a nord ovest di Graudenz, le nostre truppe hanno rastrellato il nemico disperso. Il numero dei cannoni catturati ammontano a 90.

La Nona e la Ventisettesima Divisione polacche, un battaglione corazzato polacco e due battaglioni di bersaglieri e la brigata di cavalleria «Pomorska» sono stati annientati. Elementi dispersi di queste formazioni, senza armi e bagagli, hanno potuto sfuggire, gettandosi a nuoto nella Vistola.

Ad est della Vistola è stata oltrepassata la strada Thorn-Strassburg e gettata una testa di ponte sul fiume Drewens.

Le truppe tedesche avanzanti dalla Prussia orientale hanno raggiunto ambo le rive del fiume Narew presso Pultusk e Rozan.

L'arma aerea ha ieri inseguito e disperso le colonne del nemico in ritirata ed ha continuato nei suoi vittoriosi attacchi contro ponti, linee ferroviarie e stazioni. Il ponte sulla Vistola, a sud di Varsavia, è stato gravemente danneggiato in seguito al lancio di bombe di nostri apparecchi. La stazione occidentale di Varsavia è in fiamme.

Il «D. N. B.» comunica: «Le truppe tedesche inseguendo il nemico, continuano ad occupare la provincia di Posen, abbandonata dal nemico. Wongrowitz e Ohornik, al nord di Posen, come anche la città di Koschin a sud-est di Posen, sono state occupate. Anche le truppe che avanzano dall'ovest hanno guadagnato terreno nella occupazione della provincia di Posen. Le truppe avanzanti a sud di Lodz hanno raggiunto la città di Rawa Mazowiecka».

Da Danzica si segnala che la guarnigione polacca che sino ad ora si era difesa valorosamente sulla Westerplatte si è arresta questa mattina alle 11. L'operazione che ha condotto alla resa della Westerplatte, il deposito di munizioni polacco situato allo sbocco del porto di Danzica, è stata eseguita in due tempi: ieri con l'incendio dei boschi circostanti e stamane con un bombardamento durato due ore. Sono stati fatti prigionieri 100 soldati ed una ottantina di civili.

Intanto, su tutto il fronte del «corridoio» nella zona di Gdynia, la situazione è immutata. Sono state riattivate le comunicazioni ferroviarie per il trasporto delle merci. Il patrimonio dello Stato polacco e delle istituzioni polacche in Danzica, sono stati confiscati dalle autorità ed è stato nominato un Commissario straordinario.

Il Gauleiter Forster è stato oggi nominato capo dell'amministrazione civile con giurisdizione su tutto il territorio del «corridoio» di nuova occupazione. Egli si è recato ieri per la prima volta in visita a Stargard, accolto entusiasticamente dalla popolazione. Con l'annessione al Reich della Città Libera è stata sciolta la Camera di commercio con l'estero, non avendo più ragione di esistere col cessare dell'unione doganale danzico-polacca.

Piccoli scontri si sono ancora verificati fino a ieri nella zona di Tuchel tra pattuglie tedesche ed isolati polacchi; l'intera zona è stata però ora completamente liberata.

In Danzica si è dato inizio alla riorganizzazione dei servizi civili. Le banche da domani inizieranno i lavori di equiparazione del golden al marco.

Fino a ieri le truppe germaniche avevano catturato 25.000 prigionieri polacchi, 126 cannoni e un immenso numero di mitragliatrici, carri armati ed altro materiale di cui ancora non è stato possibile fare l'inventario.

Un comunicato del Comando generale delle truppe slovacche informa che le truppe slovacche nel territorio a nord est dei monti Tatra hanno attaccato i polacchi costringendoli alla ritirata e facilitando così il compito dei reparti germanici. Altri rilevanti successi sono stati riportati dalle truppe slovacche nel settore orientale. Numerosi ufficiali e soldati polacchi sono rimasti prigionieri nelle mani delle truppe slovacche.

Aerei polacchi che tentavano di sorvolare la città di Prorov ed altre città slovacche, attaccati dall'aviazione slovacca e dalle batterie antiaeree sono stati costretti a ritirarsi ed impediti di eseguire bombardamenti.

I comunicati polacco e francese

VARSAVIA, 8

Lo Stato Maggiore polacco dirama il seguente comunicato n. 7:

«Il 7 settembre l'aviazione nemica ha bombardato reparti di truppe polacche, alcune linee ferroviarie e alcune stazioni ferroviarie. Diverse incursioni aeree sono state effettuate su Varsavia. Gli apparecchi nemici hanno lanciato manifesti che la popolazione ha distrutto di propria iniziativa. Nella giornata 35 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Le truppe polacche hanno fermato l'avanzata nemica sul fronte sud-ovest. La guarnigione di Gdynia si difende eroicamente.»

PARIGI, 8

Il 7.o comunicato di guerra annuncia una attività intensa sul fronte delle due parti. Ecco il comunicato n. 8 diramato questa sera:

«Sul fronte fra il Reno e la Mosella il nemico sta rafforzandosi davanti a noi. Viene segnalato l'arrivo di nuove forze provenienti dall'interno della Germania.»

Il Libro Bianco tedesco e l'azione dell'Italia nei commenti ungheresi

BUDAPEST, 7

Il *Pester Lloyd*, commentando il Libro Bianco tedesco, mette particolarmente in rilievo che a Mussolini spetta il merito di aver lavorato fino all'ultimo momento con sicuro senso politico e con volontà pacifica costruttiva per evitare il conflitto.

Tutti i giornali mettono intanto in risalto la grande celerità della avanzata tedesca. Il *Magyarsag* sottolinea il successo della teoria del «blitzkrieg», ossia della «guerra fulminea».

Kaunas smentisce la voce della mobilitazione generale

KAUNAS, 7

Le notizie pubblicate dalla stampa straniera relative ad una mobilitazione generale lituana sono inesatte. A tal proposito l'Agenzia ufficiale *Elta* comunica che le Forze Armate del Paese sono state rafforzate dal richiamo di alcune classi di riservisti. La stessa agenzia comunica che la notizia pubblicata all'estero dell'abbattimento nel cielo della Lituania di un velivolo da bombardamento è infondata. Nessun velivolo da guerra straniero ha sorvolato il suolo lituano. E' pure smentita la notizia relativa a un bombardamento da parte dei velivoli tedeschi nella zona di frontiera lituano-polacca. Nessuna bomba è caduta sul territorio lituano.

Il Generale Gosiorowski fatto prigioniero

BERLINO, 7

Si annuncia che è stato fatto prigioniero il Generale polacco Gosiorowski comandante della settima Divisione. Il Generale Gosiorowski era fino al 1936 capo di S. M. sotto il Maresciallo Pilsudski

Un attacco contro la "Gneisenau,, recisamente smentito

BERLINO, 7

La stazione-radio di Basilea ha lanciato la notizia che durante l'attacco aereo inglese a Cuxshaven, la nave di linea tedesca «Gneisenau» è stata colpita dal lancio delle bombe. Il Ministro della Marina germanica smentisce recisamente questa notizia e dichiara che la corazzata «Gneisenau» non è stata colpita da nessuna bomba.

Roosevelt stabilisce che Panama sia messo sotto controllo militare

WASHINGTON, 7

Nella prima riunione dei Capi di Dipartimento del Governo degli Stati Uniti, il Ministro degli Esteri, signor Cordell Hull, ha confermato che la legge sulla neutralità proibisce categoricamente ai Governi dei Paesi neutrali la vendita ai Paesi belligeranti di prodotti di contrabbando acquistati negli S. U. Il Canadà, se resta neutrale, non potrà quindi vendere in Granbretagna merci e materiali acquistati negli S. U. e definiti come contrabbando di guerra a norma della legge americana sulla neutralità.

Il Presidente Roosevelt ha stabilito che il Canale di Panama sia posto sotto pieno controllo militare.

Ciano riceve Percy Loraine

LONDRA, 7

Viene segnalata una nuova visita fatta al Ministro Galeazzo Ciano dall'Ambasciatore della Granbretagna a Roma.

Lo stato di guerra tra il Canadà e il Reich

OTTAWA, 7

Il Governatore generale Lord Tweedsmuir ha annunciato al Parlamento canadese, riunito in sessione straordinaria, che uno stato di guerra esiste tra il Canadà e la Germania. In una breve discussione egli ha però precisato che l'esistenza di uno stato di guerra è cosa diversa dalla formale dichiarazione di guerra, la quale per qualche tempo potrà essere sospesa.

Il Premier parla ai Comuni sulle operazioni in corso

LONDRA, 7

Il Primo Ministro, parlando oggi alla Camera dei Comuni, dopo avere premesso di non poter fare altro che dare una generale indicazione della situazione presente, poichè un certo numero di questioni non possono essere accennate per motivi di pubblico interesse, ha cominciato con l'esaminare la situazione in Oriente.

Aiuti all'alleato

Egli ha affermato, al riguardo, che i polacchi stanno combattendo duramente contro un nemico che fa assegnamento sul peso della forza numerica e del materiale per schiacciare ogni resistenza e ha rilevato che il soldato polacco ha sempre dimostrato di essere un coraggioso e volitivo combattente e oggi mantiene questa tradizione. Il piano tedesco sembra essere quello di concentrare il primo sforzo contro la Polonia ma, nonostante le perdite umane e di materiale sofferte, il morale del popolo polacco rimane inalterato.

Il Governo inglese e quello francese hanno firmato oggi un accordo col Governo polacco per fornire un'ulteriore assistenza finanziaria alla Polonia, così da darle modo di completare le sue risorse.

In Occidente — ha continuato Chamberlain — la Francia ha, come noi, mobilitato le sue forze con completa efficienza e regolarità ed essa è ora in contrasto col nemico sulla frontiera comune. Sono state pubblicate informazioni circa quello che è avvenuto su tale frontiera, ma i dettagli non possono essere divulgati.

Lo scopo della guerra ha trovato nel popolo francese il medesimo spirito, la medesima determinazione e solidarietà che sono manifesti in Inghilterra. La comprensione dei due Paesi è completa e i provvedimenti che sono stati posti in attuazione per la cooperazione di tutte le necessità inerenti alla prosecuzione della guerra stanno funzionando bene e regolarmente.

L'attività della Marina

Il Primo Ministro ha quindi accennato alle disposizioni difensive militari dell'esercito britannico e all'organizzazione della difesa antiaerea e costiera del Paese, rilevando come il morale di tutti i reparti mobilitati sia alto e accennando anche all'opera delle donne del servizio ausiliario territoriale.

Passando al campo navale, Chamberlain ha sottolineato che il suo aspetto più importante è stato fino a questo momento quello degli attacchi alla Marina mercantile britannica; ha accennato all'affondamento dell'«Athenia», che ha sostenuto doversi attribuire a un sottomarino tedesco, e agli attacchi contro altre navi mercantili inglesi, tre o quattro delle quali sono state affondate, dichiarando che, per parte sua, l'Ammiragliato ha preso immediate contromisure.

I cacciatorpediniere inglesi e altre unità antisommergibili hanno svolto una grande attività e si va rapidamente disponendo di larghi rinforzi di tali unità antisommergibili di scorta, mentre si stanno adottando misure per stabilire il sistema dei convogli nel più breve tempo possibile. Secondo il Primo Ministro, bisognerà attendersi una certa proporzione di perdite settimanali; ma la Marina, con l'esperienza della guerra scorsa, avvalendosi per di più dei metodi di individuamento dei sottomarini e di distruzione che si sono da allora sviluppati, controllerà sempre più tale problema.

Chamberlain ha poi parlato dell'attività aerea, accennando all'attacco compiuto contro alcune navi da guerra tedesche al largo di Wilhelmshaven, durante il quale, egli ha detto, una delle navi da battaglia cosiddette tascabili, è stata colpita da almeno due colpi diretti, ed ha elogiato il coraggio e l'abilità degli aviatori britannici.

Concessioni a Tokio

Ha accennato quindi ai voli di ricognizione compiuti sopra la Germania da unità dell'aeronautica da bombardamento britannica, affermando ch'esse hanno lanciato più di 10 milioni di copie di fogli di propaganda diretti al popolo tedesco, su un'ampia zona di territorio della Germania settentrionale e occidentale, rientrando tutti ai campi di base. Ha quindi dato assicurazione sull'organizzazione dei servizi della difesa interna, ha parlato dell'allontanamento dei bambini dalle città ed ha concluso esprimendo la speranza che le sue dichiarazioni mostreranno alla Camera e al popolo che gli sforzi bellici del Paese nei loro vari aspetti stanno rapidamente aumentando d'intensità. Dietro tali sforzi vi è la spinta di tutta la Nazione e il Governo è grandemente incoraggiato dal fatto che nella lotta è possibile contare sull'aiuto dei popoli del Commonwealth britannico.

Dopo le dichiarazioni del Primo Ministro, ha preso la parola il vice capo dell'opposizione Greenwood, il quale ha chiesto, fra l'altro, al Governo assicurazioni che in avvenire il Parlamento e il Paese saranno prontamente informati degli avvenimenti.

Il Ministro della Guerra Hore Belisha, rispondendo a un'interrogazione, ha dichiarato che la Granbretagna dispone ora di tutte le forze necessarie per la difesa, eccetto alcune categorie di operai specializzati, per i quali è già stato fatto un appello.

Il Lord del Sigillo Privato Hoare, rispondendo ad altra interrogazione, ha poi spiegato il funzionamento e la organizzazione del Ministero delle Informazioni.

Interrogato, infine, sulla situazione in Estremo Oriente, il Sottosegretario Butler ha accennato al promemoria inviato ieri ai rappresentanti in Tokio del Governo di Granbretagna, di Francia, di Polonia e di Germania dal Governo giapponese, in cui questo si dichiara pronto a proteggere vite e beni dei cittadini delle Potenze belligeranti, se queste desiderassero di ritirare le forze navali e militari che attualmente mantengono in quelle parti della Cina che si trovano sotto l'occupazione giapponese. Le conversazioni che ha avuto l'Ambasciatore britannico a Tokio, concernevano quest'argomento e la questione di Tientsin, ma per il momento esse sono sospese. Il Governo britannico però ha chiaramente detto di essere non solo desideroso, ma ansioso di continuare le conversazioni allo scopo di raggiungere un accordo su tutte le questioni principali in sospeso.

Riguardo ai quattro cinesi accusati di assassinio di un funzionario cinese a Tientsin nell'aprile scorso, il Governo ha deciso, in seguito a verdetto dell'Alta Corte di Londra, di consegnarli alle autorità giapponesi.

Un deputato laburista ha chiesto: «E' forse questo il prezzo che il Governo ha pagato per la dichiarata neutralità del Giappone?». Butler non ha risposto. I Comuni sono poi aggiornati a mercoledì prossimo.

La tregua dei partiti

E' confermata la notizia pubblicata stamane dal *Times* che le autorità giapponesi a Nanchino, volendo evitare la possibilità di gravi incidenti, hanno proposto che le truppe e le navi da guerra inglesi, francesi e tedesche siano ritirate dalla Cina. Si dichiara che tale proposta è stata trasmessa dai rappresentanti inglesi in Cina al Governo britannico.

Le linee aeree belghe annunciano la ripresa dei regolari servizi di comunicazione tra l'Inghilterra e il Belgio, ch'erano stati sospesi da una settimana.

Il Comitato dei tre partiti politici inglesi ha deciso di non proporre candidati per i seggi che rimanessero vacanti o che già lo sono, lasciando al partito, che prima aveva il seggio, di presentare il suo candidato che non avrà quindi opposizione. Un identico accordo fu adottato nella grande guerra. Vi sono ora quattro collegi vacanti a causa della morte dei loro rispettivi rappresentanti in Parlamento.

Si annuncia che il Cancelliere dello Scacchiere presenterà all'approvazione della Camera dei Comuni un bilancio supplementare. Tra le disposizioni che saranno contenute in esso si crede vi sia un aumento delle tasse sul reddito e una tassa speciale sui profitti derivanti dalla guerra. Il *Daily Herald*, rilevando un numero straordinario di leggi speciali approvate in pochi giorni dal Parlamento, scrive che quella sulla coscrizione del lavoro sarebbe stata inammissibile in tempo di pace, ma nelle circostanze attuali il partito laburista è convinto della necessità di cooperare allo sforzo di guerra.

Commissione agli S. U.

Sir Nevil Henderson, ex Ambasciatore di Granbretagna a Berlino, è giunto oggi, insieme con i funzionari dell'Ambasciata, a Gravesend.

Gli ufficiali della riserva dell'India sono stati richiamati in servizio nell'esercito regolare indiano. Intanto un'ordinanza del Viceré, emanata stasera, lascia prevedere la

La simultanea pressione sui cinque fronti della lotta

BERLINO, 7

La prima fase del conflitto tedesco-polacco si è chiusa con la schiacciante vittoria delle Armate del Reich le quali, con poderosi colpi di maglio, hanno inflitto all'esercito polacco sconfitte che possono dirsi decisive, in quanto compromettono notevolmente l'intero sistema difensivo della Polonia.

Unità motorizzate

Dai cinque fronti, cioè dal «Corridoio», dalla Pomerania, dall'Alta e Bassa Slesia, dalla Slovacchia e da nord della Prussia orientale, le truppe motorizzate tedesche hanno dilagato nel territorio polacco circuendo tutti gli organismi di resistenza e di difesa, impedendo, anche con l'ausilio dell'aviazione, ogni possibilità di contrattacco. La tattica di impiego dei comandi superiori tedeschi appare ormai chiaramente dal comportamento delle colonne, le quali, dopo essere penetrate con violenza tra le linee polacche, ripiegano su se stesse aggirando alle spalle le truppe avversarie.

Le pianure della Polonia si devono prestare magnificamente all'impiego delle grandi unità autonome, la cui motorizzazione offre una rapidità di movimento, di fronte a cui le famose cavallerie polacche si perdono in episodi di valore che in una guerra moderna non hanno alcun peso. Per questa supremazia tedesca dei mezzi con cui conduce la lotta, la tattica della manovra avvolgente determina un risultato così sorprendente da far ritenere assai prossima la caduta di Varsavia.

Per quanto la presa della capitale polacca possa essere un episodio di grande valore politico, tuttavia le Armate tedesche restano di fronte a quella zona paludosa che taglia da nord a sud la Polonia e nella quale pare che i polacchi abbiano organizzato il loro più forte sistema difensivo. La lotta che si combatterà per oltrepassare questa zona segnerà la terza fase del conflitto tra il Reich e la Polonia.

Il sistema tattico

Intanto, al settimo giorno di guerra, la situazione è nettamente favorevole all'esercito tedesco, che con violenza di ferro e fuoco senza pari cerca di trasformare in fuga rovinosa la ritirata delle truppe polacche.

Il sistema tattico della penetrazione in forza e della manovra avvolgente ha la sua dimostrazione vittoriosa nel «Corridoio», dove le truppe provenienti dalla Pomerania e dalla Prussia orientale si sono congiunte nuovamente sulla linea trasversale di Berent, chiudendo a nord e a sud i resti delle divisioni polacche che ora vengono, nelle zone di Czersk e di Krone, tentando con disperati assalti di spezzare la catena che si stringe sempre più inesorabilmente.

In queste condizioni si trovano pure le truppe polacche a Neustadt e nella penisola di Hela, nel golfo di Danzica. A sud della linea di congiungimento Nacekl-Bromberg-Graudenz, la città polacca di Thorn è minacciata dalla pressione tedesca che opera sulla destra di Gollus e sulla sinistra di Biskufitz. Anche Posen, dove pare sia concentrata una certa resistenza polacca, viene stretta in una tenaglia dalle truppe tedesche che scendono da Bromberg con lo scopo di tagliare i rifornimenti che ancora possono venire dal centro, eludendo le insidie dell'aviazione del Reich.

Sul fronte sud della Prussia orientale l'avanzata tedesca continua nonostante la strenua resistenza polacca. In questo settore Strassburg è minacciata da un corpo che gli cala sulla sua destra da Koslau e da uno sulla sinistra che oggi ha infranto la linea difensiva Thorn-Strassburg.

Continuando il nostro giro di orizzonte, scendiamo verso la Slesia e notiamo anche qui una forte linea di difesa polacca Graetz-Kosten-Jarotcin, che dovrebbe proteggere la città di Lodz. Ma da notizie giunte all'ultima ora, pare che le sorti di questa città siano molto preoccupanti in seguito all'avanzata tedesca che muove da Gieratz, occupata l'altro giorno dopo un accanito combattimento.

Nella zona di Tarnov

La zona mineraria industriale di Kattowitz e di Cracovia è ormai completamente in possesso delle Armate tedesche le quali, sempre con manovra avvolgente, tentano di raggiungere e tagliare l'alto corso della Vistola, circondando le difese polacche della zona di Tarnov. La difesa polacca stabilita a nord verso la Prussia orientale si è spostata verso est, attestandosi a Tjcocin, Byalistok e Ostrow, con lo scopo anche di proteggere da questa parte la città di Varsavia, stretta da una linea fortificata fra Plonsk e Nasielsk.

Questa in breve, nelle grandi linee, la situazione militare dei due eserciti in lotta come viene esposta a Berlino. Tale situazione è oggi nettamente favorevole alle Armate tedesche che dominano in terra e in cielo le truppe della Repubblica polacca.

Verso il congiungimento delle Armate vittoriose

ROMA, 7

L'avanzata concentrica delle truppe tedesche in Polonia porterà al rapido congiungimento delle Armate del Reich intorno a Varsavia su cui i tedeschi convergono da tre direzioni e cioè:

Le direttrici

1) Dal nord con provenienza dalla Prussia orientale e sulle direttrici della strada che passa per Mlava e per Chicanow. In questo settore i tedeschi sono a poco più di 50 km. dalla capitale ed è da credere che nelle prossime ore questa distanza sarà assai diminuita essendo i polacchi in pieno movimento di ritirata.

2) Dal sud-ovest con provenienza dalla strada che passa per Lodz e dalla strada che passa per Censtochau, Radomsko e Pietrokow. In questo settore i tedeschi sono lontani da Varsavia un centinaio di chilometri ma dopo aver forzato alcune linee fortificate non trovano che assai scarse resistenze. Le truppe germaniche anche qui hanno continuato a condurre a fondo i movimenti sui fianchi della direttrice principale onde battersi al sicuro da eventuali sorpese.

3) Dal sud con provenienza dalla Cracovia-Kielce e con l'obiettivo immediato Radom verso cui i tedeschi stanno avvicinandosi. In questo settore le truppe del Reich sono lontane da Varsavia 120 km. Il fatto militare che si attende quindi è rappresentato dall'investimento di Cracovia.

Non è necessario aggiungere che la congiunzione delle Armate tedesche della capitale taglierebbe dal resto della Polonia tutta quella vastissima regione di cui sono centri principali Thorn, Posen, Wloclavez e Gnesen e che si estende ad occidente delle direttrici di marcia seguite dalle truppe germaniche.

Flotta annientata

Intanto le azioni degli aerei e delle artiglierie germaniche hanno inferto un duro colpo alla Marina da guerra polacca. Si può dire che in questi sette giorni di guerra, ad eccezione di tre cacciatorpediniere, che lasciarono all'inizio della crisi le acque del Baltico per ignota destinazione e forse hanno riparato in Inghilterra, le altre unità sono state affondate o fortemente danneggiate nelle acque di Danzica e di Gdynia.

La flotta marittima polacca era costituita solo da navi leggere e cioè quattro cacciatorpediniere, due dei quali con un dislocamento di 1500 tonnellate circa e gli altri due recentissimi di 2000 tonnellate; cinque sommergibili con un dislocamento sulle mille tonnellate nonchè cinque vecchi cacciatorpediniere di origine russa di limitato tonnellaggio, una dozzina di unità tipo diverso, cannoniere, bastimenti idrografici, navi trasporto e dragamine che completavano questa piccola flotta. La flottiglia fluviale comprendeva sei monitori e sei vedette fluviali.

Un programma in corso prevedeva altri due cacciatorpediniere, quattro sommergibili e un posamine ma era stato recentemente prospettato un altro programma che doveva in dieci anni costruire una flotta costituita da tre corazzate di 25.000 tonnellate, un incrociatore da seimila tonnellate, un posamine da 4500 tonnellate, 12 cacciatorpediniere da duemila tonnellate, 12 torpediniere, 12 sommergibili costieri, tre sommergibili posamine e sei da crociera oltre una ventina di navi ausiliarie. Questa flotta avrebbe raggiunto un dislocamento complessivo di 150.000 tonnellate circa.

Le comunicazioni ferroviarie sospese tra Vilno e Varsavia

TALLINN, 7

Le comunicazioni ferroviarie tra Vilno e Varsavia sono state sospese. Giunge notizia da Vilno che l'artiglieria antiaerea polacca ha abbattuto per errore, nelle vicinanze di quella città, un aeroplano militare polacco. Sono stati notevolmente ridotti i servizi marittimi tra Tallinn ed Helsinki. La Banca di Stato ha deciso di adeguare la corona estone a quella svedese.

creazione di un corpo di volontari nelle forze aeree.

Il Gen. Smuth ha dichiarato che le operazioni belliche del Sud-Africa, a causa della posizione geografica di questa Nazione, dovranno essere necessariamente limitate. Rilevato che il Paese è posto sul piano di difesa, egli ha poi detto che nell'attuale stato delle cose il Sovrano non potrebbe incoraggiare quei cittadini che volessero arruolarsi oltremare.

Il Ministro australiano dell'Industria ha presentato al Parlamento un disegno di legge per la sicurezza nazionale che, analogamente a quello approvato dal Parlamento britannico, concede poteri eccezionali al Governo.

Da Stoccolma giunge notizia che il Governo svedese ha accettato di rappresentare gli interessi sud Africani in Germania e quelli tedeschi in Egitto.

Mandano da Los Angeles che le fabbriche di aeroplani hanno ricevuto ordine dai Governi francese e inglese di continuare la produzione il più rapidamente possibile, malgrado che la legge sulla neutralità vieti ulteriori esportazioni di aeroplani nei Paesi belligeranti.

I Duchi di Windsor
ritornano in Inghilterra

CAPO D'ANTIBO, 7

Si è autorevolmente informati che il Duca e la Duchessa di Windsor partiranno domani per l'Inghilterra. Compiranno il viaggio in automobile fino ad un porto della Manica.

Il ritorno dei Duchi è stato autorizzato da Re Giorgio, in seguito all'offerta fatta dal Duca di mettersi a disposizione del Governo di Londra. Ciò ha dato luogo all'invio di un rappresentante di Re Giorgio a Cannes. Questo rappresentante ha portato al Duca l'invito di recarsi in Inghilterra assieme alla Duchessa.

Concorsi per la ricerca
dei surrogati del caffè

ROMA, 7

Con regio decreto del 29 giugno u. s. il Ministro dell'Interno (Direzione generale di Sanità), ha bandito due concorsi per la ricerca di prodotti nazionali atti a sostituire come bevande il caffè e il tè. Ai detti concorsi possono partecipare i laboratori provinciali d'igiene e di profilassi, gli Istituti di farmacologia, di fisiologia, d'igiene presso le regie Università e gli Istituti superiori. I premi da assegnarsi distintamente per i due concorsi sono di lire 5000, 3000 e 2000.

Norme per l'iscrizione dei neonati
nel nuovo stato civile

ROMA, 7

Un supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 9 luglio 1939-XVII concernente un nuovo ordinamento dello stato civile. Il regio decreto è preceduto da una relazione del Ministro Guardasigilli che illustra brevemente le disposizioni più importanti di questo nuovo ordinamento. L'art. 371 del Codice civile del 1865 esigeva, di regola, che la dichiarazione di nascita fosse accompagnata dalla presentazione del neonato, ma era consentito che l'ufficiale dello stato civile potesse dispensare dalla presentazione. L'eccezione era divenuta la regola. E' parso quindi opportuno abolire l'obbligo della presentazione, pure riservando all'ufficiale dello stato civile la facoltà di esigerla, ogni qualvolta la reputi necessaria. E' stato ribadito però l'obbligo dell'ufficiale dello stato civile di accertarsi della verità della nascita. E' stato ritenuto necessario fissare per la dichiarazione di nascita il termine di dieci giorni, in sostituzione di quello attuale di cinque. E' vietato d'imporre al bambino lo stesso nome del padre vivente, di un fratello o di una sorella viventi, un cognome come nome e, per i figli di cui non sono conosciuti i genitori, anche cognomi ridicoli o vergognosi o contrari all'ordine pubblico, al buon costume o al sentimento nazionale o religioso o che sono indicazioni di località o, in generale, denominazioni geografiche e, se si tratta di bambino avente la cittadinanza italiana, anche nomi stranieri. Ai figli, di cui non sono conosciuti i genitori, è vietato altresì d'imporre nomi o cognomi che possono rivelare l'origine illegittima, ovvero cognomi stranieri, d'importanza storica, appartenenti a famiglie illustri o note comunque nel luogo in cui l'atto di nascita è formato, iscritti nell'elenco ufficiale della nobiltà italiana o cognomi preceduti da particelle nobiliari, predicati o appellativi.

Nel capitolo sesto, riflettente la celebrazione del matrimonio, viene fatto obbligo a chi vi chiede la pubblicazione, di dichiarare anche l'età, la cittadinanza e la razza degli sposi. Il consenso del Ministro per l'Interno è richiesto per il matrimonio del cittadino italiano con persona di nazionalità straniera. Nell'art. 101, per agevolare la prova della libertà di stato, si è prescritto che quando il precedente matrimonio sia stato dichiarato nullo o sciolto, ovvero quando sia intervenuta dispensa ecclesiastica da matrimonio «rato» e non consumato, lo sposo deve esibire all'ufficiale dello stato civile copia integrale dell'atto di matrimonio, con l'annotazione del provvedimento che dichiara nullo o scioglie il matrimonio che concede la detta dispensa. Nel titolo settimo, riguardante i registri degli atti di morte, un'innovazione da rilevare è quella concernente la formazione degli atti di morte nel caso di decessi durante i viaggi per ferrovia o per via aerea.

NOTIZIE BREVI

Il Vicariato di Roma dispone che dal giorno 9 settembre si aggiunga nella Messe e nelle altre sacre funzioni la colletta «pro pace» (ex missa votiva) in luogo della colletta «ad repellendas tempestates».

Insegnamenti del passato
La propaganda bellica nel 1914 ed oggi

La propaganda antitedesca è in pieno sviluppo fin da questi primi giorni di guerra. E' l'ora della famosa «quarta arma». Se il nome le fu dato nel corso del conflitto spagnolo, la cosa non è nuova. Dei mali ch'essa può cagionare s'è avuta un'esperienza più che penosa durante la guerra mondiale. Basti ricordare l'episodio dei bimbi belgi mutilati, e le profonde, vivissime ripercussioni che quella truce invenzione suscitò nell'opinione pubblica universale. Pure un'altra, dello stesso calibro, sortì gli stessi effetti, e fu quella che accusava i tedeschi di nutrirsi di grasso di cadaveri.

Nel 1914 non v'era la radio, e le smentite, o non avevano modo di arrivare o venivano tardi, troppo tardi per neutralizzare le prime impressioni che avevano così possibilità di circolare e di compiere la loro opera avvelenatrice. Un grande giornale italiano, per venire a capo della verità sull'episodio dei bimbi belgi, dovette mobilitare un inviato speciale che visitò le regioni e ne riferì, dovendo alla fine concludere che di mutilazioni non aveva trovato traccia, ma solamente di bimbi spaventati, i quali, all'approssimarsi della sua macchina, levavano le mani in alto: e quelle mani erano intatte.

Anche la storia dell'antropofagia tedesca ebbe la sua spiegazione, e allora fu chiaro che il servizio d'informazioni inglese aveva sinistramente equivocato sul significato della parola, scambiando il bestiame macellato per... salme umane. Intanto però erano passate settimane e mesi, talchè quelle tardive messe a punto perdevano praticamente molto del loro valore.

Oggi, per questi riguardi, le cose sono radicalmente cambiate. Si è visto intanto come la «quarta arma» abbia perduto il vantaggio che le veniva dalla durata. E non solo questo. Le guerre precedenti, quella mondiale, l'abissina, la spagnola, hanno educato a sufficienza il senso critico del pubblico per metterlo in guardia contro la propaganda bugiarda, contro le notizie tendenziose, contro le interpretazioni ed i commenti manipolati in odio alla verità. Di certe panzane si è oramai abituati a fare immediata giustizia. E' sufficiente che si annuncino perchè si tradiscano nell'origine, grossolanamente. Qualcuna addirittura è attesa in anticipo, sicchè fa meraviglia se tarda a venire. Dovevamo aspettarcela quella storiella delle sigarette di tipo polacco e di confetti che i piloti tedeschi hanno gettato in territorio nemico il primo giorno di guerra, sigarette e confetti che Radio Varsavia s'è affrettata ad assaggiare per lanciarne il fumo, il gusto e l'odore cianidrico in quattro lingue alle cinque parti del mondo.

Così le altre, tutte della stessa risma. Secondo la propaganda polacca e inglese, le artiglierie tedesche non hanno altri obbiettivi che le donne, i bambini, le città aperte, gli ospedali, le Croci Rosse, nè i soldati di Hitler altro compito all'infuori di quello di sganciarsi dalle temibili truppe avversarie per darsi a coraggiosi massacri in massa di vecchi e d'invalidi, o accanirsi contro inermi villaggi e isolate fattorie, con l'ausilio di tutta la loro modernissima tecnica bellica.

Anche se la radio tedesca non intervenisse prontamente a dare a queste panzane la smentita più immediata e precisa, la goffaggine di simili invenzioni a ripetizione basterebbe a stroncarle sul nascere. Ma ve ne sono delle altre, più ingegnose, ed è qui che il controllo della radio interviene come fattore nuovo ed efficace. Non è più il caso di generare confusione nè sull'ora nè sul minuto in cui una comunicazione di portata storica fu fatta a questo o a quell'uomo di Stato. Il tentativo inglese di far dipendere la responsabilità della guerra da una ritardata comunicazione; come l'altro, polacco, che afferma di non avere avuto notizia dei 16 punti di Hitler o di non averli respinti, queste e simili circostanze di capitale importanza non hanno più bisogno di attendere la fine del conflitto e la fatica degli storici futuri curvi su diligenti ricerche d'archivio, per esseer conosciute nella inequivocabile luce della loro verità. La radio e i giornali sono gli strumenti attuali e preziosi, accessibili a tutti, contro i quali la «quarta arma» non ha più l'efficacia di una volta, controbattuta com'è in tutti i settori, con effetti immediati e largamente controllabili.

Il dubbio sulla nazionalità degli aeroplani che violarono giorni sono la neutralità olandese non durò più di 24 ore. Erano inglesi; e per quanto la propaganda antitedesca cercasse di varare la affermazione contraria, il colpo non riuscì. Non riuscì allo stesso modo quello con cui si tentò di gettare la responsabilità dell'affondamento dell'«Athenia» sui sottomarini tedeschi, nel palese intento di creare un secondo caso «Mauritania». Non per questo la propaganda menzognera cesserà. Siamo preparati a sentirne delle altre, più o meno sottili o audaci o balorde, cariche dello stesso veleno e dirette agli stessi bersagli. Ma non attaccheranno.

Questa è la novità. L'opinione pubblica non è più quella del 1914, nel senso che non è più così facile e semplice sorprenderne la buona fede e forzarne i sentimenti. Le chiavi false e i grimaldelli hanno fatto il loro tempo. Contro le corazzature spirituali che proteggono oggi il nostro popolo, anche la «quarta arma» è destinata a spuntarsi pietosamente.

Piroscafi britannici
immobilizzati a Rio

RIO DE JANEIRO, 7

Dodici piroscafi da carico inglesi sono ancorati in questo porto e sono in attesa di ordini per la partenza, che avrà luogo non appena sarà possibile formale il convoglio con la scorta di navi da guerra.

La Fiera del Levante
s'inaugurerà domenica

BARI, 7

La grande manifestazione del primo decennale della Fiera del Levante, di cui il *Foglio d'Ordini* del Segretario del Partito fissa la inaugurazione per domenica prossima 10 corrente, ha richiamato già in Bari un'eccezionale folla cosmopolita, che conferisce particolare animazione alla città. Bari, superba della missione conferitale dal Duce, va completando intanto la sua toletta di occasione e va rivedendo la cospicua sua attrezzatura

Marinetti parlerà a Bari
su «Gli scrittori e la guerra»

BARI, 7

S. E. F. T. Marinetti, Accademico d'Italia e segretario nazionale del Sindacato fascista autori e scrittori, terrà la sera del giorno 11 p. v., nella Fiera del Levante, rapporto agli organizzati del Sindacato Interprovinciale di Bari. Al rapporto, al quale parteciperanno anche gli altri Sindacati dell'Unione di Bari, S. E. Marinetti parlerà sul tema: «Gli scrittori e la guerra».

Riattivazione di treni
tra l'Italia e la Svizzera

ROMA, 7

In conseguenza della riattivazione di alcuni treni viaggiatori sulle linee svizzere interessanti il traffico di Domodossola, da domani, 8 corr., saranno riattivati i treni 201 e 216 fra Domodossola e Milano. A decorrere da domani stesso saranno attivati i seguenti servizi con carrozze dirette fra l'Italia e la Svizzera: di 1.a e 2.a classe fra Roma e Berna con i treni 20/204, 205/27, di 1.a e 2.a classe fra Roma e Losanna con i treni R 22/206, 209/41, di 1.a e 2.a classe fra Milano e Berna con i treni 202, 211, di 1.a, 2.a e 3.a classe tra Milano e Losanna con i treni 204, 205, di 3.a classe fra Milano e Berna con i treni 204, 205, di 3.a classe tra Milano e Losanna con i treni 206 e 209.

Un'ispezione di Re Leopoldo
alle fortificazioni belghe

BRUSSELLE, 7

Il Re Leopoldo ha ispezionato le fortificazioni del sud-ovest del Belgio e ha preso contatto con gli Stati Maggiori rispettivi.

Per il potenziamento dell'Impero
La strada della Dancalia
Un particolareggiato rapporto sull'opera ciclopica inviato a Mussolini dal Ministro Cobolli Gigli

ROMA, 7

In occasione del compimento della strada della Dancalia che è una delle più grandi e lunghe del mondo, in una delle zone più torride, il Ministro dei Lavori Pubblici ha inviato al Duce la seguente lettera:

«Duce, nel rapporto inviatoVi da Assab il 12 febbraio XVII, dopo aver ispezionato con S. A. R. il Vicerè la strada della Dancalia, Vi riferivo sullo stato di avanzamento delle opere e Vi preavvisavo gli obbiettivi che in base agli ordini Vostri sarebbero stati raggiunti. I lavori vennero regolarmente ultimati entro il mese di luglio e la strada venne aperta al traffico. Nel mese di agosto vi hanno transitato in media 100 autocarri e 28 vetture al giorno. Le finalità economiche si sono subito manifestate. I costi dei trasporti delle merci sugli 861 chilometri di percorso dal mare ad Addis Abeba si sono ridotti con l'impiego degli autocarri a rimorchio, esattamente alla metà. Quest'opera da Voi ideata e voluta è stata compiuta nei termini di tempo che avete stabilito. Gli italiani da Voi forgiati hanno saputo domare il deserto più insidioso della terra in due anni e mezzo, ricavando un'autostrada che è una costruzione tecnicamente perfetta, idonea ai traffici pesanti ed intensi, atta ad assolvere le funzioni di collegamento fondamentale del Mar Rosso con Addis Abeba.

La mole di lavoro e di opere eseguiti nella strada dancala, in condizioni di difficoltà formidabili, è veramente imponente: 7.460.000 metri cubi di scavi e di rilevati, 340.000 metri cubi di calcestruzzo e di muratura, 80 grandi ponti e 1504 ponti minori. Vi hanno lavorato giornalmente, nei due anni e mezzo, in media 32.000 operai con un complesso di 17 milioni di giornate lavorative. Attraverso un mare di lava e di sabbia sono stati organizzati cantieri, riforniti diecine di migliaia di uomini, trasportati materiali da costruzione, e tutto questo con metodicità, senza interruzione anche nei mesi più caldi e in quelli più micidiali, per la malaria.

L'ardua battaglia del lavoro ha avuto come tutte le grandi conquiste i suoi gloriosi Caduti. I funzionari della A.A.S.S. sono stati all'altezza del grave compito, e così le imprese: ogni operaio nazionale è stato ad un tempo un pioniere e un capo. Tutti si sono sentiti fortemente impegnati dal grave compito da Voi assegnato.

Duce, la strada della Dancalia è un miracolo del lavoro: eseguita con primato di tempo essa resterà nella storia delle realizzazioni del Regime come una delle più grandi opere della Vostra epoca.

Il Ministro: Cobolli Gigli».

La strada della Dancalia consente il minor percorso non solo dal Mar Rosso, ma anche da tutti gli sbocchi dell'Impero sul mare giacchè da Mogadiscio, porto principale dell'Oceano Indiano, seguendo le strade oceaniche passanti per Dire Daua o per Neghelli o per Ghigner si devono percorrere per raggiungere Addis Abeba rispettivamente 1737 km., 1466 km. e 1381 km.

Queste cifre sono già un decisivo elemento di confronto, ma altri elementi servono a mettere nella giusta luce l'enorme importanza della nuova arteria e la trasformazione benefica che essa porta nelle comunicazioni col centro dell'Impero e con tutte le regioni dell'altopiano che gravitano verso Addis Abeba per mezzo delle altre cinque grandi strade che vi convergono: dal nord attraverso il Goggiam, dall'occidente per Lekemti e per Gimma, da sud passando per la regione dei laghi e dall'oriente per Dire Daua. Le strade che fanno capo a Mogadiscio, le quali per il loro sbocco sull'Oceano Indiano servono a traffici e finalità del tutto particolari, non potrebbero che in caso di emergenza sostituirsi alle strade sboccanti nel Mar Rosso.

Invece la strada Assab-Addis Abeba è destinata ad assorbire in pieno tutto il traffico che fino a ieri si svolgeva dal porto di Massaua verso Dessiè, verso la capitale e verso le zone di influenza dei due centri: e cioè non solo per il minor percorso di 312 km. ma anche per le caratteristiche tecniche e costruttive dei due tronchi provenienti rispettivamente da Massaua e da Assab fino a Combolcià ove esse si uniscono. La strada della Dancalia, fra Assab e Combolcià, è costruita su un tracciato studiato «ex novo» con un andamento a curve ampie di lunghi rettilinei, pendenze che non superano mai il sette percento e con larghezza della sede di nove metri e del piano viabile bitumato di almeno sette metri. La minore distanza e le condizioni anzidette consentono: diminuzione notevole dei costi dei trasporti, maggiore velocità, transito di autocarri con rimorchio a pieno carico e di autocorriere di grande capacità, sicurezza di marcia, minor consumo per chilometro di carburanti e minor usura della macchina.

Questi vantaggi si possono anche tradurre in numeri. Gli autocarri con provenienza da Massaua non possono trainare rimorchi e portano al massimo 80 quintali; con provenienza da Assab, lo stesso autocarro trainerà anche il rimorchio portando 160 quintali. Il tempo per raggiungere Addis Abeba è di quattro giorni con provenienza da Massaua e di tre giorni con carico ad Assab. Il costo del trasporto che attualmente è di lire 130 per quintale da Massaua ad Addis Abeba scenderà a circa metà partendo da Assab.

Notevolissima è anche la trasformazione che il nuovo itinerario porta al trasporto viaggiatori. Il percorso Massaua-Addis Abeba si effettua attualmente con autocorriere di media capacità in quattro giornate: sulla nuova autocamionale le grosse autocorriere, munite di ogni conforto, impiegheranno solamente un giorno e mezzo con pernottamento a Combolcià. Cosicchè il costo del trasporto via Massaua che attualmente è di lire 1000 a persona risulterà circa dimezzato via Assab.

La diminuzione dei prezzi dei trasporti sia di merci che di persone si ripercuoterà immediatamente sui costi dei materiali e dei generi di consumo, portando un incremento del ritmo costruttivo e una valorizzazione e un miglioramento delle condizioni di vita.

La prefazione del Ministro
a un volume sui grandiosi lavori

ROMA, 7

Per il volume dell'ing. Giuseppe Pini illustrante in bella veste tipografica e con magnifiche fotografie i lavori dell'autocamionabile Assab-Addis Abeba, il Ministro Cobolli Gigli ha dettato una prefazione, in cui tra l'altro dice:

«Quest'opera romana, ideata dal Duce, è compiuta nei termini di tempo prefissato.

Gli italiani di Benito Mussolini hanno domato il deserto più arduo e più insidioso della terra, in due anni e mezzo, ricavando un'autocamionabile di 861 km. che è una costruzione tecnicamente perfetta, idonea ai traffici intensi e pesanti, atta ad assolvere la funzione di collegamento fondamentale del Mar Rosso alla capitale dell'Impero.

Quando nell'ottobre e nel novembre del 1936-XV feci i primi sopraluoghi nel deserto dancalo, mi chiesi se gli uomini sarebbero stati capaci di compiere il miracolo di farvi passare attraverso ad esso una strada. Tutto si opponeva alle condizioni di vita e di lavoro per un prolungato sforzo costruttivo nel clima equatoriale di quel deserto. Vi erano passate, ma in stagioni idonee, le carovane degli esploratori italiani. Alcuni non avevano fatto ritorno. Le descrizioni di Franchetti e di Nelsbitt, niente affatto esagerate, erano presenti alla mia mente. Bisognava, attraverso questo mare di lava e di sabbia, organizzare cantieri, rifornire decine di migliaia di uomini, trasportare i materiali da costruzione, e tutto questo con metodicità, senza interruzioni, anche nei mesi più caldi e in quelli più micidiali per la malaria.

L'impresa si presentava quanto mai ardua. Nelle pagine che l'ing Pini ha dedicato all'opera compiuta, vi è ampio cenno di tutto ciò. Egli ha potuto farlo perchè ha vissuto tutte le fasi costruttive della zona dancala, dai difficili inizi ai primi successi e a quelli che seguirono e che portarono ad un perfezionamento del tracciato generale e del profilo. Tempra di provato costruttore, egli ha diviso le ansie, i rischi, le fatiche e le soddisfazioni del lavoro con i tecnici della AA. SS., che furono forti nello spirito e tenaci nella volontà di eseguire a qualunque costo gli ordini del Duce.

Chi percorrerà velocemente gli infuocati pianori di lava o attraverserà le incassature del Gauà Gumà e del Dobi, o le pianure sabbiose di Sardò e Tendahò, penserà forse fuggevolmente alla passione e alle fatiche dei camerati che hanno assolto l'arduo compito. Con un mezzo comodo che percorre velocemente una buona strada atta alla corsa, si è propensi a vedere avanti anzichè a soffermarsi sul già fatto. La vita necessariamente rinnovantesi con rapido metro, ed in questo è l'ordine naturale delle cose, non si può ritardare. A conquiste compiute si presentano nuovi obiettivi da raggiungere. Questo è il comandamento del Duce che gli italiani seguono con disciplina e con fede.

Ma a chi ha vissuto per ordine Suo tutte le ore della grande battaglia, sia consentito affermare che la strada della Dancalia è il miracolo costruttivo più importante della nostra epoca, non regge confronti con altre opere e resterà nella storia delle realizzazioni mussoliniane come una delle grandi opere tecniche costruite anche con primato di tempo. Come tutte le grandi conquiste, la strada dancala conta i suoi caduti. Essi sono morti, fierissimi della grave consegna data loro per valorizzare l'Italia imperiale. I vivi ne venerano la memoria e tramanderanno ai posteri l'ardua gesta compiuta con fierezza nel nome del Duce».

Intensa attività a Roma
del Centro di studi per stranieri

ROMA, 7

Il *Lavoro Fascista* scrive che anche in questi giorni il Centro per stranieri della Federazione dell'Urbe ha svolto un intenso lavoro offrendo a numerosi stranieri la possibilità di studiare e conoscere vari aspetti della vita e delle organizzazioni del Fascismo. Varie visite sono state inoltre eseguite, a cura del Centro, alle sedi di diverse istituzioni, quali il «Forlanini», l'Opera maternità e infanzia, la «Gil», l'O.N.D., la Città universitaria, il Policlinico. Tra gli altri sono stati ospiti del Centro un gruppo di dirigenti della «Hitlerjugend», una delegazione ufficiale dell'Associazione nazionalsocialista, insegnanti, un gruppo di professionisti dell'Estonia, in viaggio di studio in Italia, vari giornalisti bulgari, invitati, ufficiali e corrispondenti, studiosi e personalità politiche

Il Segretario del Partito
tra le gerarchie piemontesi
Rapporti ai Federali, ai Prefetti, ai Podestà e ai dirigenti delle organizzazioni sindacali

TORINO, 7

Stamane sono giunti a Torino il Ministro Segretario del Partito, il Sottosegretario agli Interni Buffarini e il Sottosegretario alle Corporazioni Cianetti. Accompagnati dalle autorità locali il Ministro ed i Sottosegretari hanno raggiunto in bicicletta Casa Littoria, dove hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Successivamente il Segretario del Partito ha tenuto rapporto al Teatro Vittorio Emanuele alle gerarchie della Federazione dei Fasci di combattimento del Piemonte. S. E. Buffarini ha tenuto al Teatro Carignano rapporto ai Prefetti ed ai Podestà delle Provincie piemontesi, mentre, al Consiglio provinciale delle Corporazioni S. E. Cianetti teneva rapporto ai dirigenti sindacali della regione.

Dopo il rapporto alle gerarchie fasciste il Ministro Segretario del Partito, salutato da vibranti acclamazioni al Duce ha compiuto un breve giro in città fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della folla cittadina.

Numerose volte il Segretario del Partito si è soffermato a conversare con gruppi di popolani. Con particolare entusiasmo lo hanno salutato gruppi di richiamati, che egli ha fermato, intrattenendoli cameratescamente.

Il Segretario del Partito, nel pomeriggio, accompagnato dal Federale Gazzotti, si è recato a ispezionare il Campo d'armi del Comando federale della «Gil» di Torino a Pinerolo, ricevuto e salutato dal Generale Cerriana, comandante, e da un gruppo di ufficiali della Scuola di cavalleria. Il Gerarca ha ispezionato minutamente gli apprestamenti del campo e si è intrattenuto cameratescamente con ufficiali e allievi.

Ha quindi compiuto un lungo giro in Provincia, fermandosi a visitare reparti dell'Esercito e della Milizia dislocati in diverse località, ove i soldati d'Italia fascista hanno accolto il Ministro Segretario del Partito con ardenti acclamazioni al Duce e ovunque al Gerarca è stato offerto uno spettacolo superbo di alta preparazione spirituale e fisica e di perfetta fusione tra gli elementi giovani e gli anziani richiamati.

Prendendo posto in testa alla colonna, il Segretario del Partito ha marciato con un Battaglione di CC. NN. che hanno accompagnato la loro marcia con il canto degli inni della Patria e della Rivoluzione e che hanno salutato l'arrivo e la partenza del Gerarca con alti alalà al Duce. Dopo aver visitato un importante stabilimento della zona pinerolese, S. E. Starace è rientrato alla Casa Littoria.

Riunioni delle commissioni
per l'esercizio in A. O. di ditte commerciali e industriali

ROMA, 7

Presso il Ministero dell'Africa Italiana, sotto la presidenza di S. E. il sen. Belluzzo, si è riunita la Commissione della Consulta per l'industria che ha approvato numerose domande di ditte intese a ottenere la prescritta autorizzazione a esercitare in A. O. I. Si è inoltre riunita di nuovo sotto la presidenza del cons. naz. Fantechi, la Commissione per il commercio, che ha esaminato e approvato altre numerose domande di attività commerciale.

Le modalità per l'imbarco
dei medici di bordo

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 22 agosto 1939-XVII con cui si stabilisce che il termine utile per la presentazione dei documenti richiesti per la revisione delle autorizzazioni ad imbarcare come medico di bordo concesse sino al 31 dicembre 1934 è prorogato di 90 giorni.

Posteggi per i velocipedi
istituiti a Roma dal «Raci»

ROMA, 7

Allo scopo di facilitare l'uso della bicicletta in relazione al divieto di circolazione delle automobili, la sede provinciale di Roma del «Raci» ha deliberato di dotare i propri parcheggi automobilistici di speciali rastrelliere con catene e luchetti per la custodia delle biciclette. La tariffa, per qualsiasi durata, è di lire 0,50, mentre i soci del «Raci» usufruiranno gratuitamente di questo nuovo servizio.

Solenne scoprimento a Milano
della restaurata Madonnina del Duomo

MILANO, 7

Questa sera, alle 18, una folla numerosissima di cittadini ha salutato festosamente lo scoprimento della Madonnina del Duomo, dopo 74 giorni ch'era rimasta celata per la rinnovazione della doratura. Per il rito religioso della benedizione si sono raccolti sul terrazzo centrale del tempio, con S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il Prefetto, il rappresentante del Federale, il Podestà, tutte le gerarchie civili, militari ed ecclesiastiche. Tolto il velario, è apparsa la luminosa statua della Vergine. A un triplice squillo di tromba, è salito sulla guglia maggiore il tricolore d'Italia. S. E. il Cardinale Arcivescovo ha impartito la benedizione alla venerata Immagine e, quindi, ha invocato la divina protezione sulla Patria tutta e su Milano.

Notiziario istriano

POLA, 7

Le visite di S. E. Chierici alle istituzioni cittadine

Dal giorno che S. E. il Prefetto Chierici ha preso possesso del suo alto ufficio, egli ha visitato e continua a visitare le istituzioni locali e provinciali, sia quelle delle pubbliche amministrazioni che del Partito, ovunque interessandosi vivamente per conoscere la loro attrezzatura, il loro funzionamento e le loro possibilità di vita.

Egli ha effettuato ieri una minuziosa ispezione alla Casa della Madre e del Bambino, costruita di recente a cura dell'Amministrazione provinciale dell'Istria e vi si è soffermato a seguire con molta cordialità i minuscoli ospiti della benefica istituzione, che tanto amorevolmente li accoglie e per essi a tutto pensa durante le ore in cui le mamme sono occupate nelle diverse officine della città.

Egli si è poi recato alla Centrale del latte, che da due anni funziona in modo impeccabile, e anche qui ha esaminato con grande interesse e attenzione il moderno impianto che assicura alla città latte buono e sano.

Oggi S. E. Chierici ha effettuato una seconda improvvisa visita ispettiva alla Centrale del latte. Questa seconda visita aveva lo scopo di ispezionare la centrale in azione interessandosi del procedimento di pastorizzazione, del lavaggio e della disinfezione dei recipienti, dell'imbottigliamento, della utilizzazione del latte non idoneo all'alimentazione, nonchè del gabinetto d'analisi.

Più tardi al Palazzo della Prefettura ha avuto luogo una riunione alla quale, oltre a S. E. il Prefetto presero parte il Podestà, il cav. Secondo Benussi per la Centrale del latte, il medico provinciale e l'ufficiale sanitario del Comune. Dopo esauriente discussione si è stabilito un accordo che gioverà notevolmente alla lavorazione e sorveglianza igienica del latte.

Rapporti del Federale nella Provincia

Il Federale comunica: Domani, venerdì, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria terrò rapporto ai componenti il Direttorio federale residenti a Pola, alla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, al Segretario del «Guf», all'Ispettore federale della terza Zona, alla Viceispettrice federale della «Gil», al Direttorio del Fascio di Pola, ai fiduciari del Gruppo rionale, alle fiduciarie del Gruppo rionale del Fascio Femminile, al segretario del Dopolavoro provinciale, nonchè ai Segretari politici e alle Segretarie dei Fasci Femminili delle seguenti località: Dignano, Canfanaro, Sanvincenti, Gimino, Altura, Bagnole, Brioni, Fasana, Gallesano, Medolino, Pomer, Promontorio e Sissano.

Sabato 9 settembre, alle 10.30, nella sede del Fascio di Combattimento di Pisino terrò rapporto al Direttorio del Fascio stesso nonchè ai Segretari politici e alle Segretarie dei Fasci Femminili di Pisino, Antignana, Bogliuno e Rozzo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 15, nella sede del Dopolavoro di Levade, terrò rapporto al Direttorio del Fascio di Portole, nonchè ai Segretari politici e alle Segretarie dei Fasci Femminili di Portole, Pinguente e Montona

Domenica 10 settembre, alle ore 10.30, nella sede del Fascio di Combattimento di Capodistria terrò rapporto all'Ispettore della prima Zona, al Direttorio del Fascio di Capodistria e ai fiduciari dei Gruppi rionali, al fiduciario del N.U. F. nonchè ai Segretari politici e alle Segretarie dei Fasci Femminili di Capodistria, Pirano, Isola, Maresego, Monte di Capodistria e Villa Decani.

Grande successo a Monaco
dei "Quattro Rusteghi,, di Wolf-Ferrari

MONACO DI BAVIERA, 7

Si è iniziata a Monaco la Settimana d'arte italiana con la rappresentazione, al Teatro Nazionale dell'Opera, de «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari. L'opera ha riportato grande successo. L'autore, che ha assistito alla rappresentazione, è stato festeggiatissimo.

Fra le opere italiane che verranno date durante questa manifestazione, figura anche un'edizione in italiano della «Tosca», eseguita da artisti tedeschi e diretta dal maestro Krauss.

Il rinvio del raduno
della «Dante Alighieri»

ROMA, 7

Il raduno nazionale della «Dante Alighieri» che doveva aver luogo nei giorni 14-17 settembre, è stato rinviato a data da fissare.

Il Congresso di filosofia rimandato
a data da destinarsi

ROMA, 7

La presidenza del XIV Congresso di filosofia comunica che il Congresso nazionale che doveva aver luogo a Bari, è stato rinviato

Bollettino meteorologico
7 settembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, ag.	+25	+20
Roma	staz.	misto	+24	+16
Milano	dim.	misto	+25	+17
Torino	aum.	sereno	+25	+15
Genova	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., cal.	+25	+19
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	sereno	+24	+14
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	staz.	misto	+24	+18
Firenze	staz.	misto	+24	+18
Rimini	aum.	piov., ag.	+24	+17
Ancona	aum.	piov., m.	+24	+18
Napoli	—	—	—	—
Foggia	aum.	piovoso	+25	+20
Bari	dim.	cop., m.	+24	+19
Lecce	var.	coperto	+24	+19
Taranto	dim.	misto, m.	+26	+19
Messina	var.	piov., cal.	+26	+19
Palermo	staz.	piov., cal.	+28	+16
Catania	staz.	cop., m.	+28	+19
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	misto	+25	+15
Tripoli	var.	misto, m.	+32	+22
Bengasi	staz.	ser., m.	+28	+20
Rodi	aum.	ser., m.	+27	+23

COMUNICATI

Orologio polso signora
marca Levrette con brillantini **SMARRITO** da via Roma a piazza Oberdan, tram Opicina. Generosa mancia onesto rinvenitore, portario Punto Franco, mag. 2 a, porta 21, o telefonare 9542 o 21138.

Si accettano iscrizioni al
CONVITTO
della SCUOLA ENENKEL
Via Carducci 40 - Tel. 88-00
Corsi regolari completi di Istituto Magistrale e Liceo Scientifico.
Corsi accelerati qualsiasi scuola media: maturità, ammissione, idoneità.
Apertura dei corsi 14 settembre

Apertura 14 Settembre
di un corso speciale per
MAESTRE DI ASILO
Informazioni ed iscrizioni presso
SCUOLA ENENKEL
(fondata nel 1919)
VIA CARDUCCI 40
Telefono 88-00

ECZEMA
Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

Automobilisti!
potete continuare a marciare con la vostra autovettura
GASSOGENO EXCELSIOR SU CARRELLO RIMORCHIO
per autovetture piccole e grandi
La carrozzeria della vostra vettura non viene toccata
NESSUNA MODIFICA VIENE ESEGUITA AL MOTORE
Naturalmente vi sarà una riduzione di potenza, ma con vantaggio di poter, al momento opportuno, tornare immediatamente al funzionamento a benzina, poichè il motore sarà rimasto intatto.
Consegna in 20-25 giorni lavorativi
GASSOGENI per autoveicoli industriali a prezzi ridotti.
Centinaia di apparecchi istallati in tutta Italia.
Gassogeni per motobarche trattori ed impianti fissi.
Centrali termoelettriche a gassogeno di qualunque potenza per industrie, comuni, ecc.
Preventivi, chiarimenti presso
SOCIETA' ROMANA GASSOGENI
Roma - Via XX Settembre, 5 - Telef. 484710

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «rèclame»

Una lezione strategica ad uso dei francesi inquieti

Tentativi per attenuare la portata delle vittorie germaniche in Polonia

Le ragioni che ritarderebbero le operazioni in occidente

PARIGI, 7

L'evoluzione della situazione militare in Polonia è oggetto oggi di particolareggiato esame da parte degli organi d'informazione francesi. Tanto i giornali che le comunicazioni radio abbondano di considerazioni particolareggiate sulle operazioni del fronte orientale che, come è noto, presenta tutti gli aspetti d'una guerra di rapido corso, eseguita su terreno aperto, da unità celeri motorizzate e corazzate.

Compiti della fanteria

I critici militari francesi spiegano con i loro articoli che il sistema difensivo della Polonia ha opposto una seria resistenza e che la rapidità con la quale le truppe tedesche hanno potuto eseguire le loro puntate non sottrae al complesso sistema polacco le numerose possibilità di ricupero di cui dispone. Sintetizzando questa situazione il commento del *Temps* precisa che «la brutalità e la rapidità delle operazioni condotte finora dall'esercito tedesco si spiegano con l'impiego in massa di mezzi blindati appoggiati all'azione altrettanto massiccia dell'aviazione d'accompagnamento, di modo che la fanteria non risolve finora che compiti secondari.

Il terreno che, salvo all'estremità sud, è costituito da una vasta pianura senza ostacoli seri, è evidentemente propizio all'azione delle divisioni corazzate. Dato questo metodo di combattimento, non si può parlare, bene inteso, di fronte continua. L'esercito tedesco ha effettuato, insomma, delle incursioni potenti, destinate a disarticolare il dispositivo della difesa polacca, a tagliare i centri di attività economici (Alta Slesia e regione di Lodz) e a tagliare certe grandi vie di comunicazione. Essi hanno determinato, sembra, in certi punti profonde sacche».

Il critico militare dell'*Intransigeant* sostiene che i polacchi si trovano all'inizio delle ostilità e in una posizione estremamente critica e che la superiorità schiacciante delle forze tedesche ha potuto consentire alcuni successi. Il *Paris Soir* afferma, dal canto suo, che con la caduta di Cracovia i tedeschi si propongono di far convergere tutti i loro attacchi su Varsavia.

I conforti di Giraudoux

Anche l'Alto Commissario alle Informazioni Girardoux, vero e proprio Ministro della stampa e propaganda, poichè controlla anche l'attività cinematografica, ha preso questa sera la parola alla radio per illustrare all'opinione pubblica francese la fisionomia del conflitto polacco-germanico. Dopo aver ricordato che la rapidità delle operazioni tedesche nella zona di frontiera risulta soprattutto dalla preparazione strategica e dalle condizioni particolari nelle quali ha potuto agire l'esercito germanico, Giradoux ha detto che lo Stato Maggiore polacco aveva da scegliere due condotte di guerra: immediata resistenza fin dal primo metro quadrato di territorio occupato, oppure il ripiegamento organico e disciplinato su posizioni difensive predisposte. Lo Stato Maggiore ha preferito la prima soluzione, cioè quello della resistenza immediata. Ciò facendo i polacchi hanno dimostrato essere soprattutto «umani» conferendo alla loro resistenza un valore simbolico, poichè si trattava del «primo territorio minacciato dalla lotta contro la libertà umana».

Il Commissario alle Informazioni francese ha reso omaggio al valore delle truppe polacche, riferendo il testo della corrispondenza di un inviato speciale di un giornale romano che, seguendo le operazioni dell'esercito tedesco, ha potuto constatare il valore e la tenacia con la quale hanno resistito le truppe polacche. L'intervento personale di Girardoux alla radio francese dimostra come le autorità francesi tengano a valorizzare la solidarietà politica e militare che esiste oggi tra la Polonia, da un lato, e la Francia e l'Inghilterra, dall'altro. La causa per la quale la Polonia si difende strenuamente dall'invasione — si sostiene a Parigi — è esattamente quella per la quale si è decisa a entrare in guerra la Francia.

Per cui, anche se tutto il territorio polacco è occupato dalle truppe germaniche, la Polonia non deve considerarsi perduta, poichè i francesi continueranno a battersi per essa fino alla vittoria, e sarà una vittoria comune.

Efficaci protezioni

Sul fronte franco-tedesco le truppe francesi hanno effettuato, come viene segnalato dalla stampa, alcune rettifiche di fronte nella zona immediatamente antistante la linea Sigfrido. I commenti dei giornali e della radio insistono nell'affermare che non si deve attendere in questa fase preliminare delle operazioni importanti risultati immediati.

La fisionomia stessa del dispositivo di protezione germanica esige, nell'ipotesi di un tentativo di attacco, una lunga e accurata preparazione che è tanto più necessaria e difficile se si pensa che la mobilitazione ancora non è terminata e che tutto l'apparato logistico non può avere compiuto in questi primi giorni di ostilità che una parte relativamente modesta di tutta la sua messa a punto. In realtà non bisogna essere ultra competenti in materia militare per riconoscere che l'attrezzatura difensiva, che da ambo le parti caratterizza il fronte francotedesco, impone prolungato, costante, organico lavoro di demolizione della lunga e spessa fascia di cemento e di acciaio costruita lungo la frontiera. In altri termini, specialmente dopo i periodi d'impostazione e di schieramento della grandi unità, è molto probabile che si assisterà a un vero e proprio «assedio» moderno della linea Sigfrido, che presenta non poche difficoltà. Significa questo che la guerra sarà necessariamente lunga sul Reno e dal Reno alla Mosella?

E dinanzi alle due ipotesi: guerra corta o guerra lunga — occorre scegliere — scrive il *Journal des Debats* una linea di condotta. L'organo conservatore aggiunge che sembra più saggio adottare l'ipotesi di una guerra lunga, tanto più che nel caso in cui la guerra fosse poi in realtà breve, il successo sarebbe perfetto; mentre il contrario si verificherebbe nel caso di una guerra lunga e prevista corta.

Consultazioni diplomatiche

«Abbiamo scelto questa ipotesi come base della nostra linea di condotta — scrive il *Journal des Debats* — non cerchiamo di precipitare gli eventi. Un muro non si abbatte urtando con la propria testa. Il fatto certo è che la Germania — conclude il giornale — ha accumulato enormi mezzi materiali, che il blocco può essere lungamente inefficace a causa delle riserve ch'essa possiede a causa della situazione diplomatica ancora incerta; il fatto non meno certo è che il fondamento della resistenza di un popolo è il suo morale».

Significativo è stasera l'articolo di fondo del *Temps*, che rintraccia con un esame retrospettivo lo sviluppo della situazione diplomatica che negli ultimi 10 giorni di agosto ha fatto sboccare la crisi internazionale nella guerra. L'abbondanza di particolari e tutta l'impostazione dell'articolo tendono a dimostrare come i dirigenti tedeschi esitassero prima di prendere una decisione definitiva, ma che, infine, prevalsero «le influenze ostili ad ogni regolamento pacifico». L'articolo, per l'abbondanza e la pretesa precisazione dei particolari, nonchè per lo stile quasi sensazionale delle rivelazioni, meriterebbe di figurare nelle colonne dell'*Oeuvre*, sotto la firma di Genoveffa Tabouis.

Negli ambienti ufficiosi, commentando la situazione generale dei Paesi belligeranti, si sottolinea l'importanza del nuovo organismo franco-inglese con sede a Londra, allo scopo di condurre con la massima efficienza la guerra economica. Il capo della rappresentanza francese a Londra in seno al nuovo reparto per la guerra economica, è il diplomatico e scrittore Morand.

Il Presidente del Consiglio, che aveva stamane ricevuto il Capo delle forze britanniche Generale Ironside e il Maresciallo inglese dell'Aria Newhall, ha presieduto oggi, dopo una lunga conversazione con il Generale Gamelin, il Consiglio superiore di guerra. Il 4 settembre Gamelin aveva avuto con i capi delle forze armate inglesi una conferenza.

Quindi il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con il Ministro degli Esteri Bonnet. D'altro canto il Ministro Bonnet ha ricevuto oggi l'Ambasciatore di Spagna a Parigi e l'Ambasciatore di Polonia.

Nuovi allarmi

I giornali parigini mettono in grande rilievo quest'oggi la ripresa dei servizi regolari delle linee marittime italiane dell'Atlantico, del Mediterraneo e dell'Oriente e l'annuncio del ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie fra l'Italia e la Francia.

Tutto il confine della Francia con la Svizzera, da Basilea a Ginevra, è ermeticamente chiuso. Esiste appena un unico passaggio per la corrispondenza postale attraverso Ginevra.

Lo Stadio di Colombes, dov'erano stati riuniti da ieri tutti i sudditi tedeschi ancora residenti a Parigi, è stato trasformato provvisoriamente in un campo di concentramento. Si apprende che tutti i cittadini tedeschi o gli ex austriaci, che attualmente vengono progressivamente concentrati nei dintorni di Parigi, potranno scegliere fra l'immediato arruolamento nella Legione straniera per un periodo di cinque anni, o l'internamento.

Allo scopo di diminuire la durata dell'allarme ed evitare nel medesimo tempo ch'esso abbia luogo senza giustificati motivi, la Presidenza del Consiglio ha avvertito con un comunicato ufficiale la popolazione parigina che il suono delle sirene d'allarme precederà non più di mezz'ora, ma di un quarto d'ora, il momento in cui si potrebbe precisare l'effettivo pericolo sulla città.

Comunicati diramati questa sera informano che l'allarme per la minaccia di attacco aereo è stato dato la notte scorsa a Nancy. Anche a Le Havre l'allarme ha paralizzato la vita della città marittima dalle 15.20 alle 16.30.

Negli ambienti politici parigini si sta registrando non senza commenti la dichiarazione di neutralità della Romania.

Tutti i giornali esprimono la loro più viva ammirazione per la resistenza che i polacchi opporrebbero all'avanzata delle Armate tedesche, non nascondendo però che ormai la stessa sorte di Varsavia incomincia ad essere in giuoco e aggiungendo che, comunque, ciò non avrà alcuna influenza nè sulla durata della guerra nè sull'atteggiamento della Polonia.

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* porta a 60 ore l'orario settimanale di lavoro nelle industrie adibite alla difesa nazionale. Un comunicato ufficiale invita stasera la popolazione parigina a non credere alle molte voci che circolano su bombe che sarebbero cadute sulla capitale spargendo gas venefici. Il comunicato aggiunge che nessuna bomba e nessun gas è stato lanciato finora su Parigi.

Roma per la pace giusta
Rilievi della stampa greca

ATENE, 7

La nota dell'*Agenzia Stefani* sull'atteggiamento italiano è stata integralmente pubblicata da tutta la stampa che sottolinea la volontà dell'Italia di conseguire la vera pace: la pace giusta.

Lublino, la nuova capitale

Come è noto, in seguito all'incalzante avanzata delle truppe germaniche, il Governo di Varsavia ha dato ordine di trasferire gli uffici governativi nella storica città. Qui una visione della nuova capitale di guerra polacca con la caratteristica «Porta di Cracovia» eretta da Re Stanislao

Un lungo dissidio sanato

La nuova Jugoslavia dopo l'accordo con Macek e la rinascita della Croazia

BELGRADO, 7

L'accordo tra serbi e croati è stato affrettato dalla situazione politica internazionale. Le trattative che si conducevano tra diffidenze e lentezze entrarono in una fase concreta l'anno scorso, nel momento acuto della crisi per la Ceco-Slovacchia; chiaritasi la situazione, le trattative proseguirono, ma ripresero l'andamento pesante di prima. Occorreva che la situazione internazionale diventasse nuovamente oscura affinchè si stringessero le fila e l'accordo, concretatosi, divenisse operante quale oggi è.

La raggiunta unità

Può esserci qualcuno il quale ritenga che quest'accordo, concluso sotto la pressione di avvenimenti esterni, manchi di sincerità e non offra perciò sufficienti garanzie di durata; noi crediamo, al contrario, che le circostanze in cui s'è concluso, gli dieno un valore e una importanza superiori e definitivi, giacchè esso dimostra come i croati, qualunque sia stata la propaganda, specialmente degli emigrati all'estero, e certi atteggiamenti ed esigenze dei capi all'interno, sentano che il loro destino è legato a quello degli altri jugoslavi in uno Stato unico, anche se costituito su base federativa. Le trattative per l'accordo, in una parola, per il modo e il momento in cui si sono svolte, sono la prova più certa dell'unità jugoslava. Comunque si sviluppi l'accordo nella sua fase di applicazione, una cosa è certa: non si potrà più in buona fede parlare di un movimento separatista croato.

Se questo proposito, del resto ripetutamente smentito con molta lealtà dal dott. Macek, avesse covato anche soltanto in fondo allo spirito dei croati, l'inquieta situazione internazionale sarebbe stata logicamente elemento di opposizione, non di coesione tra serbi e croati.

Questo importava premettere per spiegare come il Capo del Governo, Zvetkovic, seguendo le illuminate direttive del Reggente Paolo, si sia indotto a fare ai croati alcune concessioni, nel campo dell'autonomia amministrativa, che in passato erano considerate come inaccettabili, perchè ritenute capaci di indebolire l'unità e l'efficienza politica e militare del giovine Stato. Superato il sospetto di fronte a una prova decisiva quale la presente, nessuna difficoltà s'opponeva al riconoscimento della individualità della Croazia, non più in antitesi con la vecchia e gloriosa Serbia, ma stretta fraternamente e coscientemente in un comune destino.

Il Sabor e i suoi poteri

Firmato poche settimane or sono l'accordo e costituito il Governo di unione nazionale con la partecipazione dei croati, il testo di esso non fu pubblicato. Tuttavia esso è attualmente nella fase di applicazione e i suoi termini vengono progressivamente in luce. Ci sono problemi d'ordine costituzionale che devono essere risolti tra le due parti, tenendo conto sia della situazione internazionale, che della minore età del Sovrano, il quale, e lo si è visto in questi giorni, gode anche in Croazia simpatie profonde e un'insospettata popolarità. Tuttavia si può dire fin d'ora quale sarà l'assetto nuovo della Jugoslavia per effetto dell'accordo serbo-croato.

E' istituita una nuova regione autonoma con il nome di Banovina della Croazia, con capitale Zagabria. Essa comprende le Banovine della Sava e della Dalmazia. Alla Croazia autonoma sono attribuiti gli affari concernenti la agricoltura, il commercio, l'industria, le foreste, i lavori pubblici, la politica sociale, l'igiene, l'istruzione pubblica e l'amministrazione interna.

Tutti gli altri affari sono di competenza del Governo centrale e precisamente: 1) la sicurezza statale, la competenza per i delitti contro lo Stato (Tribunale per la sicurezza dello Stato) e la sicurezza pubblica; 2) la concessione e il ritiro della cittadinanza; 3) la legislazione mineraria su tutto il territorio statale e la concessione di sfruttamenti minerari d'intesa con le autorità militari; 4) la costruzione di grandi opere pubbliche e grandi vie di comunicazione; 5) le questioni dei culti; 6) le relazioni con l'estero; 7) le tariffe commerciali comuni con l'estero; 8) i problemi riguardanti i cambi, la legislazione operaia e la previdenza sociale. Alle autorità militari sono, inoltre, riconosciuti poteri speciali in materia di lavori pubblici e comuncazioni, con riguardo alle necessità della difesa.

Estensione dell'autonomia

Il potere legislativo in Croazia, nei limiti della sua autonomia, spetta al Re e alla Dieta (Sabor). Il potere esecutivo è esercitato dal Sovrano a mezzo del Bano. Il potere giudiziario è esercitato dai Tribunali, che pronunciano le sentenze in nome del Re. La Dieta è costituita da rappresentanti del popolo eletti a suffragio universale, per scrutinio segreto con il sistema della rappresentanza minoritaria. Un decreto reale fisserà la data delle elezioni per il primo Sabor.

Queste disposizioni possono essere estese — e lo saranno certamente — anche alle altre Banovine, che potranno ricostruirsi nei loro confini secondo il carattere delle rispettive nazionalità, per cui, a sistemazione interna conclusa, s'ha ragione di ritenere che la Jugoslavia sarà costituita da Banati autonomi serbi, croati, sloveni e mussulmani.

La Jugoslavia, in questa sua logica struttura, ha trovato e si consoliderà sempre più nella sua unità statale e spirituale, non soltanto con vantaggio della sua vita interna e del suo progresso economico e sociale, ma anche della sua forza e del suo prestigio internazionale, specie nei riflessi delle sue relazioni con gli altri Stati balcanici, a cui, per le sue tradizioni militari gloriose e la saggezza dei suoi uomini politici, ha ben diritto d'essere d'esempio e di guida.

Amnistie in occasione del genetliaco di Re Pietro

BELGRADO, 7

In occasione del 16.o genetliaco del Re Pietro, la Reggenza ha concesso un'amnistia ai condannati politici.

Entusiasmo in tutto il Reich per la rapidità dei successi iniziali

La vivace polemica della stampa tedesca contro la Granbretagna
Interrogativi sulle cause degli indugi lungo il fronte principale

BERLINO, 7

Come negli ultimi giorni, sono anche oggi le vittorie militari in Polonia ad attirare principalmente l'attenzione della stampa e pertanto dell'opinione pubblica. Le Armate tedesche avanzano su tutto il fronte; la guarnigione di Westerplatte, nelle immediate vicinanze di Danzica, si è finalmente arresa dopo una settimana di eroica resistenza; la stazione occidentale di Varsavia è in fiamme; la popolazione fugge, presa dal panico, verso oriente; due Generali tedeschi hanno reso gli onori militari alla tomba dove riposa il Maresciallo Pilsudski.

Prime ipotesi

Queste sono le novità della giornata che i giornali mettono in evidenza con vistosi titoli e sottotitoli. Gli indiscutibili successi confermano sempre più l'opinione che il definitivo annientamento della Polonia e la totale occupazione del Paese sono questioni di un paio di settimane. Il tempo, veramente magnifico, favorisce le operazioni militari. La gente ci vede un segno manifesto della buona stella del Führer.

E come già dicevamo ieri, dalla popolazione si pensa che, sbarazzata la Polonia, la nuova situazione aprirà la via a una pace tale da realizzare tutte le richieste a suo tempo formulate da Hitler e magari di più. Se non fosse così — si ragiona — se cioè le Potenze occidentali e specialmente la Francia, avessero sul serio l'intenzione di non permettere la sconfitta dell'alleato polacco, intraprenderebbero qualche vigorosa azione per soccorrerlo. Un attacco in grande stile nella zona renana potrebbe eventualmente alleggerire la pressione delle Divisioni tedesche sul fronte polacco. Invece niente, neppure un colpo di pistola.

Che si sappia quassù, le operazioni militari degli alleati si sono limitate a due o tre incursioni di apparecchi britannici nei giorni scorsi sulle coste del Mare del Nord. Pare quasi che gli alleati vogliano rendere ai tedeschi il segnalato favore di lasciarli prima tranquillamente abbattere la Polonia per essere poi in grado di concentrare tutte le forze proprie in occidente. Ma siccome il Reich ha ripetutamente dichiarato di non avere scopi aggressivi verso la Francia e l'Inghilterra e di volerlo respingere gli eventuali attacchi, ecco che sempre, secondo la opinione corrente, si determinano per forza condizioni tali da ristabilire la pace

Il dilemma

Insomma, come si vede, la popolazione è incline a uno schietto ottimismo, confermato dalle notizie dei giornali sul tracollo della sterlina, sulle deficienze dei viveri in Inghilterra, sulla nessuna volontà dei francesi, trascinati in questa avventura dalla politica britannica di fare la guerra. Corre voce nella regione renana che certi reparti di truppe francesi avrebbero esposto dei cartelloni con scritte visibili dai posti tedeschi in cui è detto: «Non sparate, perchè noi non spareremo di certo». Auguriamoci che tutto ciò abbia a diventare ben presto realtà e che il sano istinto popolare abbia ragione sulle previsioni e i calcoli dei competenti di politica.

Manca, infatti, un qualunque sicuro indizio che l'Inghilterra, schiacciata che sia la Polonia, possa inchinarsi dinanzi al fatto compiuto. I motivi della guerra mossa dalla Granbretagna al Reich sono, come ormai tutti lo sanno, di ben più vasta portata che non la indipendenza e l'integrità della Repubblica polacca. Si tratta di vedere, come nel 1914, se la supremazia dell'Europa e del mondo resta alla Granbretagna o passa alla Germania. Salvo l'imprevisto che in guerra è un elemento di primo ordine e spesso decisivo, la logica vuole che l'odierno conflitto, qualunque corso abbia ad assumere sarà estenuante.

La situazione è indubbiamente valutata dagli ambienti responsabili del Reich in tutta la sua realtà.

Non sfugge ai governanti che se i cannoni non sparano, la Granbretagna ha già messo in funzione le armi a cui ha sempre amato ricorrere: il blocco navale e il soffocamento economico. Qualche cosa di simile al famoso Ministero del blocco è risorto a Londra dove si dichiara senza parafrasi che l'organizzazione di un tale ente era in corso da due anni.

Risorse dell'avversario

Quale miglior prova — dicono gli ufficiosi tedeschi — della volontà da tempo deliberata dall'Inghilterra di abbattere la Germania? Come si devono allora interpretare i buoni sentimenti che ancora alcuni mesi addietro l'Inghilterra diceva di nutrire nei riguardi della Germania?

Gli ufficiosi tedeschi si rendono perfettamente conto che l'Inghilterra, valendosi delle sue pressochè inesauribili risorse finanziarie ed economiche, mira a conseguire la vittoria appunto mediante il blocco e il soffocamento economico e accrescendo il numero degli Stati belligeranti al suo fianco.

In un nuovo articolo rivolto agli Stati neutrali dei Balcani il collaboratore diplomatico della Börsen Zeitung lo dice chiaramente: «La Germania — scrive il giornale — desidera che il conflitto sia il più possibile localizzato, l'Inghilterra vuole sia esteso il più possibile. La Germania tende a una rapida fine delle ostilità, l'Inghilterra vuole prolungarle per lunghi anni e impedire ogni tempestivo regolamento. L'interesse degli Stati neutrali collima quindi con quello della Germania che non ha nessun motivo di vedere devastato il grande spazio economico in cui i popoli possono tranquillamente commerciare, produrre e godere la pace».

L'autorevole ufficioso assicura gli Stati balcanici che la Germania non ha nessun interesse a seminare tra loro zizzanie e, sebbene qualcuno di essi abbia accettato le garanzie occidentali, il Reich non se l'ha a male. La Germania chiede soltanto che gli impegni assunti dai neutrali vengano rigorosamente mantenuti, specie quelli di natura economica. La neutralità non deve avere insomma un doppio fondo. Da questo monito tedesco si deve dedurre che la diplomazia britannica è molto attiva nelle capitali degli Stati balcanici, taluni dei quali forse nicchiano nel consegnare al Reich i loro prodotti agricoli e le materie di cui dispongono.

La propaganda

La polemica nazionalsocialista continua infine a bersagliare la Granbretagna. Nessuno ha parole aspre contro la Francia che viene sempre prospettata vittima della politica inglese. Comunque, come abbiamo detto sopra, siccome i successi riportati dalle truppe tedesche nei diversi settori del fronte orientale caratterizzano oggi la intonazione della stampa, minore spazio è dedicato alle polemiche con gli avversari.

A questo proposito si continua a confutare gli argomenti dell'avversario circa il caso dell'«Athenia» e le diverse violazioni di neutralità. Le Münchner Neueste Nachrichten *notano essere ormai indubitale che Londra con le continue violazioni di neutralità, tenta di implicare i Paesi neutrali nella guerra per assicurare così alle Potenze occidentali migliori basi strategiche. «Ma, osserva il giornale, tutti i subdoli mezzi di propaganda che l'Inghilterra adotta a questo riguardo resteranno questa volta senza effetto poichè, a differenza del 1918, la Germania dispone oggi di un apparato di difesa col quale saprà prontamente reagire e rispondere ad ogni manovra».*

Il Völkischer Beobachter, *commentando le scuse della Granbretagna al Governo danese per i fatti di Esbjerg rileva che sarebbe ormai tempo che analoghe scuse inglesi venissero presentate all'Aja per le continue violazioni di neutralità e a Washington per l'affare dell'«Athenia».*

Le Münchener Zeitung, *nel commentare i successi tedeschi sul fronte orientale, rileva che i sintomi di una inevitabile catastrofe polacca si fanno generalmente più numerosi. I movimenti delle forze tedesche continuano a svolgersi con la precisione e la regolarità di un orologio e la tanaglia si chiude sempre più. I successi tattici e strategici ed i colpi all'avversario sul fronte e nella struttura economico militare, giustificano pienamente la fiducia del popolo tedesco nelle sue Forze Armate.*

Le ragioni della neutralità decisa dalla Romania

BUCAREST, 7

I giornali romeni pubblicano stamane a grandi caratteri il comunicato diramato dalla Casa Reale sulla riunione tenuta ieri dal Consiglio della Corona, facendo risaltare la posizione chiara assunta dalla Romania di fronte al «Corridoio».

L'*Universul* afferma che l'atteggiamento della Romania non è dettato nè da timore nè da indifferenza di fronte alla guerra, ma pone in prima linea le necessità immediate del Paese, il risparmio delle sue forze e la salvaguardia dei suoi interessi. I giornali pubblicano poi un avviso del Sottosegretario per la polizia, con il quale viene avvertita la popolazione che diversi individui irresponsabili diffondono ogni specie di voci allarmistiche e si chiede la cooperazione di tutti per l'arresto dei colpevoli.

Da stamane poi la censura vieta ai giornali di intitolare su due o più colonne le notizie riguardanti le operazioni di guerra e di fare apprezzamenti riguardo ai belligeranti. Circa il provvedimento adottato ieri dalla polizia romena che proibisce con esemplare severità qualsiasi manifestazione nei pubblici locali e specialmente nei cinematografi all'indirizzo di personalità internazionali, si apprende che tale provvedimento è stato preso in seguito ad alcune grida incomposte lanciate in un cinema cittadino da un gruppo di ebrei che, protetti dall'oscurità, sfogavano il loro livore di razza contro il Capo di una Nazione attualmente in guerra.

L'Ambasciata nipponica a Varsavia ha cambiato sede

TOKIO, 7

Un dispaccio ufficiale dell'Ambasciatore nipponico Sako da Varsavia, informa che l'Ambasciata giapponese si è trasferita in altra località designata dal Governo polacco nella serata del 5 settembre. L'Ambasciata americana è stata la prima a lasciare la capitale polacca. Il consigliere dell'Ambasciata giapponese, l'Addetto militare e un altro funzionario sono rimasti a Varsavia.

Tokio ritiene prossima la fine di Ciang Kai Scek abbandonato dalle democrazie

TOKIO, 7

L'*Hochi* scrive che il Giappone, che ha chiarito la sua politica, se vuol addivenire a una rapida definizione in Cina, deve ricordarsi delle attività antinipponiche ivi svolte dagli stranieri e specialmente dall'Inghilterra. Lo stesso giornale parla poi della dichiarazione fatta dal Primo Ministro Abe circa il non intervento giapponese, osservando che tale atteggiamento non esclude che se la risoluzione della questione cinese lo richiedesse, il Giappone si avvicinerebbe e si allineerebbe con una delle parti belligeranti, ma che difficilmente questo belligerante potrebbe essere l'Inghilterra. Secondo il giornale la questione europea impedirà alla Francia e all'Inghilterra di continuare a rifornire Ciang Kai Scek, costringendole a rivedere la loro politica estremo orientale.

L'*Asahi* scrive a sua volta che la controversia nippo-britannica non è stata risolta con la consegna degli assassini cinesi di Tientsin alle autorità nipponiche e che essa resterà insoluta fino a quando non sarà raggiunta un'amichevole definizione economica. Il *Chugai* osserva che la guerra in Europa lavora ai danni di Ciang Kai Scek e incoraggia i tentativi di Wuang Ching Wei. Il giornale invita però il Giappone a sorvegliare attentamente la Russia e gli Stati Uniti. Il *Miyako* si augura che i Paesi belligeranti e quelli neutrali vorranno rispettare il non intervento nipponico. Osserva poi che, data la prossima caduta di Ciang Kai Scek e la conseguente istituzione di un nuovo Governo centrale cinese, sarà bene che le varie Nazioni comincino a ritirare i loro Ambasciatori da Chung King.

Il Gen. Weygand non è a Bucarest

BUCAREST, 7

L'Ambasciata di Francia smentisce la presenza a Bucarest del Generale Weygand.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S. A.

CRONACA DELLA CITTÀ

La disciplina dei mercati

Inutili e dannose incette di commestibili

L'intervento delle autorità contro gli esercenti che si prestano a favorire le incette di commestibili da parte dei loro clienti, basterà, pensiamo, a frenare questa morbosa corsa all'acquisto di generi alimentari da accumulare come riserve per i «giorni difficili».

La vera ragione

Ma sarebbe meglio che gli stessi consumatori si persuadessero a non mostrarsi ignoranti della situazione vera del nostro mercato.

Noi abbiamo interrogato varie persone che si erano mostrate più vivamente preoccupate di «farsi in casa un deposito di viveri».

— Perchè lo fate?

— Perchè? Avete voi conosciuto il periodo 1914-1918 a Trieste?

— Ma certamente.

— Ricordate che allora mancava tutto», che solo i ricchi potevano accettare i prezzi che pretendevano i «pescicani»? Ricordate che non c'era olio; che mancava la farina; che non avevamo zucchero; che anche il surrogato di caffè aveva raggiunto prezzi favolosi? Che non avevamo legumi; che era divenuto sconosciuto il riso; che si mangiavano le insalate senza condimento?

— Tutto vero... per il 1914-18...

— Ebbene: tutta quella indimenticabile e atroce miseria può ripetersi.

— No, no, no!

E mettemmo in rilievo che allora — 1914-1918 — Trieste apparteneva purtroppo ancora all'economia d'uno Stato in prevalenza industriale; mentre dal 1918 Trieste appartiene ad uno Stato ad economia prevalentemente agricola. Durante la grande guerra l'Italia non conobbe in alcuna sua parte (salvo nel Friuli veneto durante il periodo dell'invasione austriaca), la miseria che Trieste aveva conosciuta sotto l'Austria negli anni di guerra. Anzi l'Italia, durante il periodo di guerra continuò ad esportare all'estero quantità considerevoli di prodotti. Noi stessi, trovandosi a Vienna e a Linz, nel periodo 1916-18, avemmo a disposizione — giunti dall'Italia attraverso la Svizzera — formaggio parmigiano, riso, olio, salciccie. E nello stesso tempo internati civili italiani in Austria, ricevevano i famosi «pacchi postali» della Croce Rossa Italiana e dei Comitati di soccorso italiani, che contenevano un po' di tutto: riso, zucchero, pane, biscotti, cioccolata, semolino, sigarette.

Dunque l'Italia, nel periodo 1914-1918, godeva la normalità degli approvvigionamenti, non solo, ma era in grado di esportare notevoli quantità di prodotti.

Nel nostro tempo l'Italia si trova in condizioni ancora migliori di quelle di 20-25 anni fa: ha aumentata la estensione delle sue terre coltivate, ha portato la media della sua produzione dai 60 milioni di quintali agli 80; ha aumentato la sua produzione di riso, di zucchero, di granoturco (dalla media di 30 milioni di quintali alla media di 34.2), delle patate (da 23 milioni di quintali a 28 già negli ultimi anni, cioè dopo superata la crisi di questo tubero, e quest'anno il raccolto delle patate si presenta con quantità ben maggiori), dell'olio, dell'orzo, dell'avena, ecc.

Preoccupazioni ingiustificate

Quello che potremo non avere in caso di guerra guerreggiata generale, sarebbero i prodotti d'oltremare: caffè, cacao, frutta tropicali; perchè dovrebbero superare viaggi lontani ed esigere sciupio d'oro. Ma a questi prodotti — che non sono indispensabili — sarà provveduto con surrogati, dei quali la nostra produzione abbonda.

La terra d'Italia è fertile e generosa; lavorata, risponde con mezzi sempre più belli e più abbondanti, con frutta copiose e nutrienti.

In verità una preoccupazione per l'avvenire dei nostri rifornimenti di viveri, non è solo priva di fondamento, ma è sciocca, quando sia determinata (come lo è evidentemente) dall'ignoranza delle vere condizioni della produzione nazionale agraria, veramente pingue e superba, da bastare abbondantemente per tutto il popolo italiano qualunque siano gli eventi e qualunque sia la durata.

"Lavorare e tacere,, questa è la consegna

Dal "Popolo d'Italia,,

Qual'è l'atteggiamento dell'Italia in questa nuova incipiente fase della storia europea? Esso è chiarissimo. Mentre altri si attardavano nelle vane schermaglie, Mussolini aveva da tempo preveduto che si marciava verso la conflagrazione e, dopo avere affermato che occorreva «sciogliere i nodi», compì fino all'estrema ora utile ogni sforzo per salvare la pace europea. Quest'opera che è stata lealmente riconosciuta nell'uno e nell'altro campo, è un titolo d'onore per l'Uomo e per l'Italia.

Hitler ha dichiarato pubblicamente e solennemente di non fare appello alle forze italiane, deciso come è a risolvere la partita, che per il germanesimo è una partita d'onore, con le sole forze tedesche. Anche questo è un dato fondamentale della situazione.

L'Italia ha preso misure militari che hanno e conserveranno un carattere semplicemente precauzionale e sono adeguate a tale scopo. Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Duce ha indicato nel Trattato di Versaglia l'origine del conflitto. Ha dichiarato che l'Italia è per una pace di giustizia. Ha annunciato che l'Italia non prenderà iniziativa alcuna di operazioni militari.

In questi fatti e documenti si precisano la volontà dell'Italia, l'azione dell'Italia, l'atteggiamento dell'Italia. Di un'Italia virile e sicura di sè, che non è stata mai da secoli così grande, così rispettata e amata o temuta nel mondo. Lavorare e tacere: questa è la consegna.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie femminili

Alle 11.30 di domani 9 corr. il Segretario federale terrà rapporto, presso la Colonia «Principe di Piemonte» di Banne, alle segretarie dei Fasci Femminili e delle Sezioni operaie e lavoranti a domicilio dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presenti la fiduciaria provinciale dei FF. FF. e la segretaria provinciale delle operaie lavoranti a domicilio.

Rapporto direttori e direttrici di Colonia

Lunedì 11 corr. alle 11.30, alla Casa del Fascio il Segretario federale terrà rapporto ai direttori ed alle direttrici delle Colonie temporanee e diurne. Presenzieranno al rapporto il capo di S. M. federale della G.I.L., l'ispettrice e la vice-ispettrice federale ed i capi dei servizi amministrativi e assistenza del Comando federale della G.I.L.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 7 settembre 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 5, femmine 5.	
NATI MORTI	1
MORTI	8
MATRIMONI	—

Il mercato del pesce

La richiesta e i prezzi

Le recenti misure, intese a limitare il consumo delle carni, hanno richiamato l'attenzione degli organi competenti sui riflessi che il provvedimento ha avuto sopra la ricerca e i prezzi dei prodotti della pesca.

Ancor prima che si conoscessero le disposizioni del divieto di macellazione durante i giorni di mercoledì e giovedì, rispettivamente della vendita di carne al consumatore nei giorni di giovedì e venerdì, il mercato del pesce aveva subito un considerevole rialzo, spiegabile con la vasta richiesta da parte dei conservifici, contrapposta a una asserita povertà stagionale dei mari.

In regime di autarchia, il prodotto della pesca e il mercato hanno un'importanza evidente; ne hanno una anche maggiore in tempi eccezionali quale l'attuale. La cittadinanza apprenderà perciò con compiacimento che il problema è oggetto di attento esame da parte delle autorità e delle gerarchie politiche e sindacali, non solo, ma che i contatti avuti in questi giorni con gli esponenti del commercio, promettono una pronta e soddisfacente soluzione.

Il Circolo di Trieste delle donne artiste e laureate invita tutte le iscritte ad intervenire, alle 19, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, I p., per un'importante adunata.

Un singolare Museo sta per chiudersi

Continua affluenza di visitatori alla Mostra storica della R. A. S.

Da qualche giorno è riaperta la Mostra Storica della R. A. S. nel palazzetto sito a metà del Corso e che rappresenta un'opera fra le più nobili dell'Ottocento triestino. Durante tutto il mese di agosto era rimasta chiusa. Nel frattempo sono maturati eventi tali da distogliere l'attenzione della cittadinanza da ogni cosa che ad essi non si riferisse. Onde può stupire, chi non conosca la serenità del popolo nostro che, malgrado la gravità dell'ora che volge, le opere di pace, le opere d'arte, esercitino una immutata attrattiva. Fra i sintomi della fermezza di nervi di cui dà prova la città, l'affluenza dei visitatori che in questi giorni registra la Mostra della R. A. S. non è il meno significativo.

Unanime ammirazione

Proprio con le centinaia di ospiti accorsi durante la prima settimana di questo drammatico settembre, la cifra complessiva dei visitatori ha superato le venti migliaia, e molte certamente si aggiungeranno nelle poche settimane che rimangono alla chiusura definitiva, che avverrà entro questo mese. Bisogna riconoscere che, conformemente alle aspettative, la Mostra della R. A. S. ha costituito una reale attrattiva del programma dell'Estate Triestina, non soltanto per la cittadinanza ma anche per i turisti che l'hanno visitata con vivissimo interessamento, anche a giudicare dalle numerose, fervide attestazioni di ammirazione ch'essi hanno voluto fare agli ordinatori.

Anche chi ha già visitato questo singolare Museo, ritornandovi, trova ragione di nuovo interessamento.

Le ore volano, come se tutto quello che vede fosse nuovo, fresco. A ogni passo lo coglie una sorpresa. Un'infinità di cose interessanti, sfuggite durante la prima visita, si apprezzano nella seconda.

La Mostra Storica della R. A. S. attrae prima di tutto per il buon gusto della presentazione e sorprende per la ricchezza, la fantasia, la trasformazione delle 17 sale, dalla vastità insospettata nel grazioso ma, in apparenza minuscolo palazzetto. Già l'atrio, con le scritte mussoliniane, l'oro e il marmo delle nicchie dove stanno i busti del Sovrano e del Duce, sormontati dalle grandi aquile, la signorilità della decorazione preparano e persuadono che la Mostra sarà non soltanto interessante ma anche artisticamente elevata.

La presentazione infatti non inganna. Ne restano abbagliati gli studiosi, i bibliofili, i cultori di storia e conomica e in particolare di assicurativa, i quali vi vedono raccolto per la prima volta in Italia tutto il materiale di documenti, prospetti, libri, che riguardano lo sviluppo dei grandi istituti dai primordi ai tempi nostri. Ora gli stessi profani, quelli che entrano nella Mostra con una generica curiosità ne ricavano grande diletto e istruzione.

I primi motivi di interesse sono naturalmente i grandi plastici, i tanti modelli di città, di porti, di navi, alcuni dei quali così vasti che coprono intere sale: quello di Trieste nel 1828, ad esempio, o quello che aggruppa in un panorama tutti i palazzi che la Riunione Adriatica possiede nel mondo. Sono tanto coscienziosi questi modelli e tanto divertente è il giuoco delle lampadine elettriche, che sovente il visitatore si sorprende del tempo trascorso in ammirazione.

Curiosità e istruzione

Altri modelli che sembrano istruttivi balocchi, suscitano la grande curiosità: la riproduzione, con l'aiuto di vecchie stampe, del primo treno italiano, o quelli di pompe da incendio di cui si servivano i cittadini del secolo XVII.

La nascita della ferrovia a Trieste e nelle altre città d'Italia, i primordi della navigazione a vapore, sono momenti storici che questa Mostra illustra con particolare e comprensibile interesse. Ma quanti altri ricordi della Trieste del passato per gli amatori di storia patria! Quante stampe, quante litografie, quante immagini a colori della città nei primi decenni dell'Ottocento!

Ma la Mostra consta, come abbiamo detto, di 17 sale. E' possibile in poche righe riassumere una impressione? E' possibile, dicendo che all'originale Museo spetta di diritto l'epiteto di grande che gli abbiamo dato.

Denunzie dei cespiti soggetti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1940

Il Commissario prefettizio invita i contribuenti a denunziare entro il 20 settembre a. c. i nuovi cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune.

Per i contribuenti già iscritti nei ruoli degli anni precedenti la denunzia non è necessaria, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate; è obbligatoria quando hanno cambiato alloggio o hanno avuto un aumento di pigione od hanno aumentato gli altri cespiti soggetti ad imposta o tassa. E' invece facoltativa, essendo nell'esclusivo interesse del contribuente, quando questi ha avuto una diminuzione di pigione o di altri enti tassabili.

La denunzia deve contenere: nome, cognome, paternità, residenza, abitazione del contribuente, la data in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo e va fatta su appositi moduli, messi gratuitamente a disposizione degli interessati, che si possono ritirare dalle 8 alle 12 presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta n. 34). Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura o comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta ai termini di legge.

Ai fini di un'esatta notifica si rendono attenti i contribuenti su quanto appresso:

Imposta sul valore locativo. Poichè l'imposta viene ridotta del 5 per cento per ogni figlio di età inferiore ai ventuno anni, convivente e a carico, chi si trova in tali condizioni, se vuole ottenere il diffalco, deve fare analoga dichiarazione nella denunzia. Sono esonerati dalla denunzia coloro che occupano un alloggio, per il quale corrispondono una pigione fino a lire 1200 inclusivamente.

Imposta sui cani. Si distinguono tre categorie di cani: 1) cani di lusso o di affezione; 2) cani da guardia e da caccia; 3) cani adibiti esclusivamente alla custodia di edifici rurali e del gregge. Cani da guardia sono considerati soltanto quelli di razza adatta per guardia e che durante il giorno vengono tenuti costantemente alla catena. Cani da caccia sono soltanto quelli di razza da caccia, adoperati effettivamente come tali ed il cui possessore abbia la licenza di porto d'armi da caccia per l'anno in corso. Tale licenza dovrà venir presentata all'atto della consegna della denunzia.

Imposta sui domestici. E' soggetto a quest'imposta anche chi tiene una o più domestiche a mezzo servizio (prestaservizi). Sono obbligati alla denunzia anche le società, o circoli di divertimento che tengono inservienti o custodi i quali a norma di legge sono parificati ai domestici.

Imposta di licenza. Sono soggetti a denunzia i concessionari di: 1) alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè od altri esercizi in cui si effettua la minuta vendita od il consumo di bevande alcooliche o vinose sia da sole o anche commiste con altri generi; 2) esercizi di cui ad 1) comprese latterie, gelaterie, cucine economiche, nei quali si consumano bevande non alcooliche nè vinose; 3) stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa di autoveicoli o di vetture, ovvero locali di stallaggio e simili; 4) sale pubbliche per balli, per bigliardi e per altri giochi leciti. Si richiama pure l'attenzione dei contribuenti sulle iscrizioni stampate a tergo dei moduli per le denunzie.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta la denunzia entro il termine stabilito, è soggetto ad una sopratassa.

Norme ministeriali sul consumo dei surrogati del caffè

In ordine al commercio e consumo dei surrogati del caffè, il Ministero delle Finanze comunica che, fermo rimanendo il divieto di tenere, nei negozi di vendita in genere, contemporaneamente aperti più di tre pacchetti di surrogati di peso non superiore a 100 grammi ciascuno, nei pubblici esercizi, caffè, bars, trattorie, alberghi e simili, finchè dura il divieto di vendita e somministrazione del caffè, potranno essere tenuti contemporaneamente aperti per la preparazione della bevanda, fino a due pacchetti di surrogati da grammi 500, oppure un solo pacchetto da un chilogrammo che dovranno essere, beninteso, muniti della prescritta fascetta fiscale.

Il rischio guerra e la solidità del mercato assicurativo italiano

Con questo titolo pubblichiamo nel *Piccolo della Sera* di oggi un interessante articolo.

La serata al Castello

Lo spettacolo cinematografico di questa sera in Castello presenterà un grande interesse: sarà proiettato il gaio film «Re di denari» con Angelo Musco e l'Anselmi. Precederà un Giornale «Luce». Prima rappresentazione alle 20, seconda alle 21.45. Nella Bottega del vino, convegni familiari.

... ripromette di riuscire particolarmente interessante, perchè farà vedere con giusto criterio una film di un'epoca relativamente vicina a noi, ma ancora distante dal punto di vista dell'evoluzione tecnica. «Crisi», interpretata da Brigitte Helm sotto la guida di Pabst, riuscì un vero capolavoro per i tempi passati, tanto che il regista ne ebbe fama mondiale.

Esonero della carica sindacale e ritiro della tessera

Il Direttorio del Sindacato provinciale fascista addetti alle agenzie turistiche, presieduto dal Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, riunito la sera del 7 settembre 1939-XVII, nella sede di via delle Zudecche n. 1, esaminata la posizione del membro del Direttorio stesso Oscar Sricchia, implicato nella banda dei contrabbandieri di valuta scoperta l'altro giorno dalla Polizia tributaria, ne delibera l'esonero dalla carica e il ritiro della tessera sindacale. Delibera inoltre che, a norma dell'art. 22 dello statuto, sia comunicato alla Confederazione e alla Federazione nazionale il provvedimento disciplinare.

Istituti Scolastici Riuniti "GALILEO GALILEI,,

Scuole Preparatorie Esami Stato, prof. Vouch
TRIESTE - VIA BATTISTI N. 10 - tel. 49-76

Istituto Tecnico Parificato per Ragionieri e Geometri

(Decreto Ministeriale 7 agosto 1939-Anno XVII N. 1216, ass. E.N.I.M.)

Esami sessione autunnale: Ammissione inferiore, Ammissione superiore, I Biennio Ragionieri e Geometri (idoneità dal I al II Biennio superiore), Idoneità alle rimanenti classi parificate del Corso inferiore e del Corso superiore. - Presentazione domande fino al 12 settembre (Esami legali).

Scuole e Corsi annessi: **Scuola Elementare completa** (possono iscriversi alla prima classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nell'anno venturo), **Scuola materna, Corso ammissione medie inferiori. Corsi medi: Corsi ammissione liceo scientifico, classico, magistrali superiori; Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale; Licenza Avviamento; Abilitazione Maestra Asilo. Doposcuola. Corsi culturali:** Contabilità pratica, Corrispondenza, Lingue, Stenografia.

Aperte iscrizioni per l'anno scol. 1939-40: all'Istituto parificato (compreso I e II Biennio Ragionieri e Geometri) e alle scuole e ai corsi annessi. **Corsi diurni e serali.**

IL PRESIDE

S. E. il Generale Geloso nuovo Comandante del nostro Corpo d'Armata

Essendo stato S. E. il Generale Italo Gariboldi designato ad altro alto incarico, è stato chiamato a succedergli quale Comandante del nostro Corpo d'Armata S. E. il Generale Geloso.

Il Gen. Carlo Geloso nacque a Palermo il 20 agosto 1879. Suo padre, Bonaventura, colonnello medico del R. Esercito, fu volontario garibaldino nel 1860. Educato a sentimenti patriottici, allevato in un ambiente di valorosi, il giovane abbracciò con passione la carriera militare. Fatti gli studi classici, passò all'Accademia, alla Scuola di applicazione di artiglieria e genio e alla Scuola di guerra, laureandosi in ingegneria.

Tenente di artiglieria in vari reggimenti, capitano in servizio di Stato Maggiore durante la guerra italo-turca a Zuara, capitano comandante di batteria negli anni 1914-15, capo di Stato Maggiore della 31.a, 65.a, 30.a, 34.a Divisione in guerra, fu segretario della Commissione superiore di difesa dal 1925 al 1928 e quindi comandante del 6.o Campale negli anni 1928-31, capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Roma dal 1931 fino alla promozione a Generale di Brigata, avvenuta il 25 gennaio 1935.

All'inizio del conflitto italo-etiopico venne collocato fuori quadro perchè disponibile presso il Ministero delle Colonie. Gli impulsi generosi della sua anima, quel profondo senso di abnegazione personale che è caratteristica della nostra vita militare, lo avevano portato sempre in primissima linea tra le sue truppe durante la campagna di Libia, la guerra italo-turca ed europea. La guerra etiopica fece rifulgere il suo valore di capo. Trascinatore delle sue truppe, le guidò alla conquista della regione dei laghi del territorio dei Galla Sidamo, respingendo e battendo in diversi scontri le agguerrite truppe di ras Destà, fino alla loro completa distruzione e alla cattura del capo. Realizzò poi la completa occupazione del suo territorio, il rastrellamento dei nuclei ribelli superstiti e l'organizzazione militare e politica della regione.

Nel giugno del 1936 fu nominato Governatore del territorio dei Galla e Sidamo, posto che tenne sino alla fine del luglio 1938, quando gli succedette il Generale Pietro Gazzera. Il Duce gli rivolse allora il Suo elogio per l'opera svolta in un primo tempo quale comandante della Divisione «Laghi» e poi quale Governatore delle importanti e fertili regioni sud-occidentali dell'Impero nei primi due anni della nostra conquista. La sua opera amministrativa era stata infatti apprezzatissima come quella militare.

Decorato di tre medaglie d'argento al valor militare con magnifiche motivazioni, segno tangibile della sua eroica condotta, è insignito del cavalierato dell'Ordine Militare di Savoia e di molte altre onorificenze italiane e straniere.

Mentre esprimiamo a S. E. Gariboldi il più fervido e deferente augurio per il nuovo altissimo incarico, al quale è stato chiamato per la fiducia delle supreme autorità militari, porgiamo a S. E. Geloso il cordiale e devoto benvenuto.

Alla Casa del Fascio

S. E. il Generale Gariboldi

L'altro ieri mattina si è recato alla Casa del Fascio S. E. il Generale Gariboldi, già Comandante del nostro Corpo di Armata, che è stato ricevuto dal Segretario federale, il quale gli ha rivolto il cameratesco saluto, il fervido augurio ed il vivissimo ringraziamento delle Camicie Nere triestine.

S. E. Gariboldi ha consegnato al Federale lire 1000 a favore delle attività assistenziali del Partito.

S. E. il Generale Geloso

Ieri mattina si è recato alla Casa del Fascio S. E. il Generale Geloso, Comandante del nostro Corpo d'Armata, il quale è stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

All'ingresso della Casa del Fascio prestava servizio d'onore un reparto della G.I.L.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «L. MORARA SASSI». Le caposettori, caponucleo e capofabbrica sono invitate oggi, alle 18, in sala Littorio.

FASCIO FEMMINILE. - Convegno alla Casa della Giovane Italiana. Domani, dalle 17 in poi, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana, il convegno delle Giovani Italiane e delle Giovani Fasciste. Tutte le giovani che furono ospiti della Colonia «Rosa Maltoni Mussolini» di Pierabech, sono invitate ad intervenirvi.

Rapporto alle visitatrici di nucleo e di fabbricato. Oggi, alle 18, in Sala del Littorio la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle visitatrici di nucleo e di fabbricato dei seguenti gruppi: «Luigi Razza», «Morara Sassi», «Alfredo Olivares», «Remo Comisso», «Angelo Crena», «Quis Contra Nos?». Saranno presenti la vicesegretaria del Fascio Femminile, le ispettrici di zona e le segretarie dei Gruppi rionali.

Operaie e lavoranti a domicilio. Domani sabato, alle 11.30, nella Colonia «Principe Umberto» di Banne, il Federale terrà rapporto alle segretarie rionali e alle segretarie collaboratrici della sezione operaie e lavoranti a domicilio. Ritrovo e partenza da piazza Oberdan, con la tranvia di Opicina, alle ore 10. Rancio in Colonia.

G.I.L. - Gita sull'altipiano. Domenica l'Ispettorato fed. femminile organizza una gita con battuta di ciclami sull'altipiano. Per informazioni rivolgersi domani, alle 17, alla Casa della Giovane Italiana.

Corso di economia domestica. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di economia domestica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste, che incomincierà la prossima settimana. Il corso consisterà di circa 12 lezioni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18.30.

Il permesso ai ciclisti di transitare per il Corso

Già ieri nel pomeriggio, secondo quanto ci consta, il Municipio ha tolto il divieto di circolazione di biciclette lungo il corso Vittorio Emanuele, soddisfacendo così a un giusto e logico desiderio di molti cittadini che hanno adottato in questi ultimi giorni l'economico mezzo di locomozione.

Rapporti nei Gruppi rionali

All'«Olivares»

In considerazione della necessità di un sollecito disbrigo nonchè della precisione con la quale debbono essere portati a compimento i lavori affidati ai collaboratori del Gruppo in occasione dei rapporti tenuti nella decorsa settimana, il fiduciario ha riunito in sede, assieme ai componenti la consulta, i capisettore e capinucleo allo scopo di accertarsi dello stato dei lavori stessi.

Pur notando il sistematico assolvimento dei compiti assegnati ai singoli, ha avuto occasione di dare, a richiesta, ulteriori precisazioni di dettaglio, raccomandando ancora una volta la inderogabile sollecitudine. Restando in argomento, ha colto l'occasione per maggiormente chiarire la figura del capofabbricato nei confronti dei compiti che deve assolvere nell'ambito della organizzazione dell'U. N. P. A., chiarendo, nei dettagli, caso per caso, le richieste di delucidazioni avanzate dai collaboratori presenti. Ne è risultata di conseguenza una chiara visione della vera organizzazione del fabbricato, tanto più che alle argomentazioni di cui sopra ha fatto seguito, integrandosi, l'esposizione dei compiti del «guardiano del fuoco».

Successivamente ha parlato del controllo dei prezzi. Il fiduciario non ha mancato di dare risalto allo spirito di disciplina che anima tutto il popolo italiano, e per quello che più direttamente ci interessa, lo spirito di comprensione cosciente del popolo triestino. Ciononostante, ha dato agli incaricati le opportune istruzioni, non escludendo a priori che qualche elemento possa compiere l'atto insano di subordinare ai meschini interessi personali, quelli più santi dell'intero popolo e della Patria.

Esauriti i capitoli posti all'ordine del giorno ha discusso in chiusa di argomenti concernenti la organizzazione interna del Gruppo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione delle Gerarchie del Fascio di Postumia

Convocati in riunione straordinaria dal segretario politico, si sono riuniti ieri sera i membri del Direttorio del Fascio di Combattimento, i capisettore, i capinucleo e i capifabbricato. Erano presenti, oltre al Podestà, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, i comandanti delle associazioni combattentistiche, dei reparti d'Arma.

Dopo avere aperta la riunione col saluto al Duce, il segretario politico ha brevemente illustrato lo eccezionale momento politico che attraversa l'Europa, ricordando la fattiva opera pacificatrice del Duce. Ha ricordato a tutti i fascisti il dovere della più austera disciplina verso tutte le gerarchie fino ai capifabbricato, sui quali incombono oggi nuovi doveri. Ha richiamato poi l'attenzione sulla inderogabile necessità da parte di ciascuno di esercitare la più severa vigilanza sui pubblici esercizi, al fine di poter reprimere immediatamente ogni tentativo di ingiustificato rialzo di prezzi dei generi di prima necessità e della loro sottrazione al mercato, nella vana speranza di futuri rialzi.

Ha raccomandato infine il più cauto e sereno riserbo nel raccogliere notizie o false voci durante il momento eccezionale che attraversa la Nazione.

«Il Piccolo» in 4 pagine

Da domani, in ottemperanza alle superiori disposizioni tendenti a limitare il consumo della cellulosa, tutti i quotidiani usciranno in quattro pagine.

Malgrado questa riduzione imposta dalle circostanze, i lettori troveranno nel Piccolo il ricco e completo notiziario sugli avvenimenti europei che sono abituati ad apprezzare nelle nostre colonne ed i fatti più notevoli della vita cittadina, mentre le altre rubriche e notizie locali, nonchè il romanzo, saranno pubblicati nel Piccolo della Sera, *arricchito notevolmente, — come i lettori hanno potuto constatare — nei grandi servizi dall'interno e dall'estero.*

Il Console di Germania Dankwort lascia Trieste

Dopo tre anni di laboriosa e feconda reggenza, il console generale di Germania consigliere di Legazione dott. Werner Dankwort lascia Trieste destinato dal Ministero degli Esteri del Reich ad altra importantissima sede. La notizia del trasferimento del dott. Dankwort sarà appresa con vivo rincrescimento dalla numerosa colonia germanica di Trieste e della Venezia Giulia e dai nostri circoli culturali, nonchè dalle autorità cittadine che in questi anni apprezzarono altamente l'opera del dott. Dankwort per la realizzazione delle relazioni culturali italo-germaniche.

La cordialità del temperamento, la finezza della cultura e la squisitezza del tratto guadagnarono prontamente al dott. Dankwort le simpatie dei nostri circoli politici e la affezione dei connazionali i quali trovarono sempre nel loro Console un sollecito e paterno tutore. Nè meno efficace e significativa è stata l'opera politica e amministrativa del dott. Dankwort a Trieste, dopo l'annessione dell'ex Austria e della ex Cecoslovacchia al Reich. Con l'assunzione dei due Consolati e il trasferimento dei rispettivi cittadini nei registri del Consolato germanico, la sede di Trieste assunse una grande funzione e venne elevata quest'anno a Consolato generale con ufficio consolare a Fiume e rappresentanti politici in altri centri della Venezia Giulia. Merito particolare del dott. Dankwort è la fondazione dell'Associazione di cultura italo-germanica di cui è vicepresidente e le cure intelligenti e costanti prestate all'intensificazione delle relazioni intellettuali, musicali e di amicizia italo-germaniche con manifestazioni concertistiche, con trattenimenti di conferenze per cui il pubblico triestino ebbe la ventura di poter ascoltare alcune fra le maggiori personalità dell'arte e del pensiero letterario tedesco.

La casa signorile e ospitale del dott. Dankwort ha accolto sovente in cordiale fraternità di spirito, illustri concertisti e scrittori, circondati sempre da molti amici e personalità del mondo politico, dell'arte e del giornalismo triestino. Al dott. Dankwort porgiamo un fervido augurale saluto.

A reggere il Consolato di Germania a Trieste è stato chiamato il console generale dott. von Druffel giunto nella nostra città in questi giorni da Presburgo, al quale esprimiamo un cordiale benvenuto.

Prossimo arrivo di turisti ungheresi ad Abbazia e a San Remo

ABBAZIA, 7

Il giornale ungherese *Ujsag* annuncia l'organizzazione da parte dell'importante Ufficio viaggi Ibusz di Budapest, di un prossimo viaggio collettivo verso l'Italia. Le mète sono Abbazia e San Remo.

Il busto di uno scrittore ebreo tolto dal piedestallo

Intorno alle 2 ant. ci è stata recapitata da un ignoto la seguente lettera: «Questa notte, al Giardino pubblico, alle ore 1, è stato deposto dal piedestallo Italo Svevo, scrittore noto soltanto perchè ebreo. Sul busto è stato posto il biglietto: «Bronzo per la Patria».

Una rapida visita fatta sul posto, ci ha permesso di constatare che il busto dello scrittore è stato effettivamente tolto dal piedestallo. Il nome appare coperto da una striscia di color nero, mentre sull'erma figura la scritta: «Giudeo. Il bronzo sia dato alla Patria».

Lieve incendio a Buenos Aires a bordo del piroscafo «Teresa»

Secondo una nota dell'*United Press* pervenutaci nella notte da Buenos Aires, un incendio si sarebbe sviluppato a bordo del piroscafo italiano «Teresa», già della ex «Cosulich» ed ora della Società «Italia», giunto poche ore prima da Trieste. L'incendio sarebbe stato provocato dal carico di zolfo contenuto nella stiva numero 5. Il pronto intervento dei pompieri portuari ha valso a domare prontamente l'incendio. Nessuna vittima si conta a bordo.

Serata cinematografica retrospettiva

Domani, il «Cineguf» organizza la sua seconda serata cinematografica retrospettiva al Politeama Rossetti.

E' infatti noto il grande favore incontrato dalla prima, dimostrando come vivissima fosse l'attenzione di gran parte del pubblico per tali manifestazioni artistiche. L'evoluzione della tecnica cinematografica è stata rapidissima e tale che il ricordo delle prime produzioni è stato sommerso da quelle successive. E' in tutti un desiderio vivissimo poter rivedere le tappe di questo cammino ascensionale della nuova arte, che ancora non si può dire abbia trovata la sua espressione definitiva. Solo guardando quanto è stato fatto, ci si può fare un'idea dello sforzo compiuto per elevare e nobilitare quest'arte, sforzo che tuttora permane.

La serata, seconda della serie, si

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-62

Il nuovo altare di San Giusto nella Cattedrale

Prossimamente sarà inaugurato consacrato nella Cattedrale un importante elemento dell'opera di restauro e di ripristino che ha accresciuto il decoro del sacro monumento in ogni sua parte. Si tratta del nuovo altare nella navata del Sacramento, a destra dell'altar maggiore: ossia dell'altare dedicato propriamente a San Giusto, e sotto il quale si custodiscono le reliquie del Martire patrono.

L'opera fu compiuta dallo stesso architetto Ferdinando Forlati, il sapiente restauratore di San Giusto, nel tempo che egli resse la Soprintendenza all'Arte nella nostra città, e fu eseguita su suo disegno. Essa è, naturalmente, in armonia con i bei caratteri architettonici rilevati in quella parte del tempio, dove rimangono le squisite colonnine di marmo dell'epoca bizantina, innestandosi nell'impronta romanica predominante in tutta la costruzione. Fu dunque giustificato l'architetto Forlati nell'ispirarsi a forme dei primi secoli della chiesa: semplice mensa di pietra, rettangolare, poggiante per tre lati su pareti a traforo, in cui si intagliano motivi leggiadri e austeri di palme del martirio e di alabarde cittadine. La quarta faccia del bellissimo basamento, quella che guarda verso i fedeli, appare oggi aperta, incorniciata di marmi policromi: di qui si vedrà, sotto l'altare, il piccolo sarcofago antico che chiude le reliquie del Santo.

Ma i fedeli vedranno il sarcofago dietro una lastra di cristallo inciso, che nei prossimi giorni verrà collocata a posto. Questa lastra è per se stessa un'opera d'arte. Fu disegnata dall'arch. Piazzo, della R. Soprintendenza, ed eseguita con la necessaria perizia dal Fontana di Milano. Ognuno sa che l'incisione di cristalli è una delle tecniche d'arte più delicate e difficili; e il lavoro fu mirabilmente compiuto, tanto nell'incisione quanto nell'applicazione della foglia d'oro al motivo ornamentale, il monogramma cristiano fiancheggiato da due fasci di palme, di cui l'arch. Piazzo decorò il centro della lastra. Questa è inclusa in una preziosa cornice a grandi prismi di zaffiro.

Il piccolo sarcofago paleocristiano che proteggeva le reliquie del Santo, ritrovato nel 1624, conteneva una cassetta d'argento, ora custodita nel tesoro della Cattedrale. Mons. Giusto Buttignoni, l'affettuoso ed alacre parroco della Basilica, tanto benemerito dell'opera di restauro del suo San Giusto, a cui si augura che egli sia conservato per molti anni, volle nella sua pietà e generosità che i resti del Santo fossero chiusi dentro al sarcofago in più degno reliquiario: e disegnò egli stesso, con purezza di gusto, una cassetta in rame sbalzato, di stile romanico, ornata di simboli del martirio, del monogramma cristiano e dell'alabarda d'argento, e sul coperchio fregiata della scritta: «Reliquiae S. Iusti Martyris Tergesti Patroni». Questa cassetta, o curnetta se più venerabilmente vogliamo chiamarla, è opera eccellente dell'argentiere Menotti Battaglia.

Il nuovo altare sarà adunque in ogni parte opera amorosa e preziosa; e va ricordato con gratitudine che a coprirne le spese non indifferenti, superiori alle 22.000 lire, contribuirono con generosa pietà e civismo il defunto barone Rosario Currò, le signorine sorelle Drioli e il gr. uff. conte Mario Tripcovich.

La consacrazione dell'altare avverrà con solennità domenica 24 corr., e sarà preceduta da una settimana di predicazioni. Frattanto il reliquiario di rame e argento, offerto da mons. Buttignoni, sarà esposto per qualche giorno al pubblico nella vetrina del negozio Cavallar in via delle Torri.

I posteggi del R.A.C.I. adibiti a posteggi per biciclette

La nostra sede del R. A. C. I., adeguandosi prontamente alle esigenze del momento, ha disposto che da oggi 8 corrente i propri posteggi di piazza Verdi e di via Muratti siano adibiti a posteggi per biciclette. La quota di posteggio sarà di cent. 25 per un'ora e di cent. 50 oltre un'ora fino a tutta la giornata. Si ricorda che i posteggi sono custoditi ininterrottamente dalle 8 alle 20.

Se tale iniziativa incontrerà il favore della cittadinanza, è intenzione della nostra sede di istituire anche altri posteggi e, se necessario, protrarre l'orario fino alle 24.

Denuncia degli affittacamere

L'Ente provinciale per il Turismo ricorda che tutti gli affittacamere hanno l'obbligo di fare, entro il 30 settembre, la denuncia dell'attrezzatura e dei prezzi prescritta dalla legge 16 giugno 1939-XVII, n. 1111, che istituisce e disciplina la classifica nazionale degli affittacamere.

Le denuncie dovranno essere fatte su appositi moduli da ritirarsi gratuitamente presso l'Ente provinciale per il Turismo, via S. Nicolò 6, e nelle altre località della Provincia presso i Comuni di residenza. Le domande, debitamente compilate e firmate, dovranno essere restituite direttamente all'Ente suddetto o a questo trasmesse per il tramite dei Comuni.

L'Ente provinciale per il Turismo fornirà agli interessati tutti i chiarimenti che potranno essere richiesti, al fine di una esatta compilazione dei moduli di denuncia.

La Grotta Gigante presso Villa Opicina sarà domenica illuminata

Per domenica prossima la Commissione Grotte della locale Sezione del C.A.I. sta predisponendo quanto occorre per rendere possibile al pubblico di visitare uno dei più interessanti fenomeni speleologici della nostra regione: la Grotta Gigante, che dista da Villa Opicina circa 45 minuti di cammino. Le caratteristiche principali di questa grotta sono l'immensità della unica caverna, alta ben 136 metri e larga 150, e le numerose e belle formazioni stalammitiche, alcune delle quali alte parecchi metri. La grotta sarà illuminata dalle ore 10 alle 17. L'ingresso è fissato in lire 3 per persona.

Sull'elettrovia Trieste-Villa Opicina sarà concessa la riduzione per comitive di almeno 4 persone (lire 2 andata e ritorno). Si potrà pure acquistare il biglietto cumulativo di andata e ritorno sull'elettrovia e ingresso alla grotta al prezzo di lire 6. L'ingresso della grotta è a pochi minuti dal Borgo Grotta Gigante. Nell'interno della caverna funzionerà la posta sotterranea.

Prime cinematografiche

"4 ragazze coraggiose,,

Le quattro ragazze coraggiose hanno fondato una società che si occupa di arte decorativa, affissi, réclame, eccetera, e hanno vinto un grande concorso: con ciò finisce il periodo della fame e comincia quello della prosperità e della gloria. Ma in realtà tale meta ambiziosa arride soltanto a Marisa, il capo dei quattro soci in gonnella; delle altre tre, una pensa all'amore, la seconda a un saggio matrimonio, e la terza all'arte vera, quella delle grandi esposizioni. Così, a poco a poco, ciascuna segue la propria strada, fino a trovarsi un giorno lontana e staccata da quello che ciascuna aveva creduto essere il comune ideale. E Marisa contempla il suo vano sforzo con malinconica nostalgia ma senza più ribellione: anche per lei è scoccata l'ora dell'amore, cui da prima aveva creduto di poter sottrarsi.

Il film è stato diretto dal prof. Karl Fröhlich, il decano e uno dei più celebri registi tedeschi. Il suo stile un po' lento e minuzioso è percorso da una limpida vena di comicità e ravvivato da un senso di calda simpatia. Le quattro ragazze sono Ingrid Bergman, Sabine Peters, Carsta Löck e Ursula Herking, tutte brave. La Bergman, che compare per la prima volta sui nostri schermi, è svedese d'origine, alta, sottile, bionda, con un chiaro sorriso e una faccia espressiva e personale. Hans Söhnker, Erich Ponto, Heinz Welzel e Leo Slezak sono i quattro responsabili dei quattro successivi tradimenti allo statuto della Società.

L. T.

L'odierna serata artistica dell'O.N.D. al Teatro del Giardino pubblico

Questa sera avrà luogo al Teatro estivo del Giardino Pubblico, l'attesa serata artistica promossa dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Lo spettacolo si inizierà alle 20 con la recita filodrammatica «Gelosia» di Adriana de Gislimberti, sostenuta dalla compagnia del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», diretta dal camerata Carmelo de Angelis. Nel primo e secondo intervallo, il coro del Dopolavoro Portuale «Armando Casalini», diretto dal maestro Silvio Obersnell, svolgerà il seguente programma: 1.a parte: Sinico: «Aurora di Nevers»; Arù: Serenata; Gounod: «Preghiera della sera». - 2.a parte: Claudi: «La leggenda della stella alpina»; Sinico: «Aurora sulle Alpi»; Negri: cinque canzonette triestine. L'ingresso al teatro è fissato indistintamente in lire 0.50.

Il brillante successo di «Zente refada» al Ferroviario

Un pubblico di oltre mille persone ha presenziato alla recita della commedia «Zente refada» rappresentata ieri sera nel teatro all'aperto di viale Regina Elena dalla filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario. L'ottima esecuzione resa dai singoli interpreti con brio e grazia, ha fatto presa assoluta sul numeroso pubblico che è stato largo di applausi a scena aperta ed a fine di ogni atto.

La brillante commedia, ricca di godibilissime situazioni, particolarmente gradita dal pubblico che ama di passare un'ora di buon umore, verrà, probabilmente replicata un'ultima volta nel teatro di piazza Vittorio Veneto.

Hanno partecipato alla recita le signore Ridenti, Marini, Mander, M. Abriani, C. Vodeni e F. Vodemi, e i signori Rolli, Artico, De Luca, Abriani e Ferula.

Unione Ciclisti Triestini. In sede sociale, via Ginnastica n. 8 (Bar Aprilia) sono a disposizione dei rispettivi vincitori ancora alcuni premi delle gare «Premio Cicli Barba» e «Premio D.I.C.A.», che la società organizzatrice invita a ritirare dalle 18 alle 19.30.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Dopo i Ludi di Vienna
Gli universitari fascisti virtualmente primi

ROMA, 7

Alla conclusione dei Giochi mondiali universitari di Vienna, volendo compilare una classifica generale per Nazioni, che non è contemplata come di giuochi olimpionici nel regolamento della manifestazione, i Gruppi Universitari Fascisti risultano ancora primi in questa grande rassegna dello sport universitario mondiale.

Tale vittoria, pur se conquistata di stretta misura su una rappresentativa forte d'una lunga preparazione e alla quale andavano tutti i favori del pronostico, quale quella tedesca, assume un valore di altissima importanza, se si tien conto che i Fascisti universitari hanno dovuto combattere e vincere in casa del rivale più agguerrito.

Per quanto riguarda il comportamento delle Nazioni che sono finite ai primi posti della classifica generale, i Guf hanno conseguito i primi cinque posti (rugby, scherma, tennis, pugilato e pallacanestro); sei secondi posti (atletica, canottaggio, calcio, pallanuoto (vittoria ungherese), hockey), un quarto posto (volo a vela).

La Germania, dal canto suo, è riuscita a precedere le altre Nazioni nei seguenti sport: atletica leggera, canottaggio, hockey, calcio, nuoto, volo a vela.

Nella classifica generale è stato applicato il sistema ufficioso della classifica olimpionica, con la seguente formula: punti tre al primo posto; punti due al secondo; punti uno al terzo. Se a Vienna fosse stato presente anche quello sparuto gruppo di Nazioni che hanno partecipato ai giuochi di Monaco Principato con la C.I.E., la nostra vittoria sarebbe stata indubbiamente più facile di quella che abbiamo ottenuto.

Il Consiglio dell'U.S.T.

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

«Il Segretario federale, su proposta del presidente, ha chiamato i sottonotati fascisti a far parte del Consiglio direttivo dell'Unione Sportiva Triestina: Gino Baroncini, Gustavo Comici, cap. Guido Cosulich, dott. Umberto Di Bin, Alberto Fregonese, Carlo Lupetina, dott. Antonio Petronio, Umberto Rubinato, Ugo Sartori, Umberto Tosoni».

Domenica Triestina-Verona allo Stadio del Littorio

Domenica, i rosso-alabardati si presenteranno per la prima volta durante la stagione e si misureranno in partita amichevole con la squadra del Verona. Avversario non di poco conto, il Verona, c'è una tra le più forti squadre della Serie B, seppe l'anno scorso piegare i rosso-alabardati, in una partita precampionato. L'incontro di domenica, che precede di una settimana soltanto l'inizio del campionato, riveste dunque notevole importanza.

In precedenza all'incontro maggiore, che avrà inizio alle 15.30, avrà luogo una gara tra squadre minori. I prezzi d'ingresso sono popolarissimi: tribune (senza distinzione in laterali e centrale) lire 5 indistintamente. Gradinata (pure senza distinzione) lire 3. Per ragazzi, militari e un numero limitato di dopolavoristi, lire 2.

Il dott. Marconi presidente del Circolo Triestino del Tennis

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: «Il Segretario generale del C.O.N.I., su proposta del Segretario federale, ha nominato il fascista dott. Mario Marconi presidente del Circolo Triestino del Tennis, in sostituzione del fascista conte dott. Carlo de Nordis, dimissionario per ragioni di carattere personale. Il Segretario federale ha significato al fascista de Nordis il suo ringraziamento per l'attività esplicata».

Il divieto di organizzare corse notturne su strada

ROMA, 7

La Federazione Italiana di Atletica Leggera comunica: Si ricorda alle società e agli atleti che persiste tuttora la disposizione che fa divieto di organizzare gare su strada notturne e di parteciparvi. Contro le società e gli atleti che verranno meno a questa disposizione, saranno presi provvedimenti disciplinari.

I campionati regionali di atletica femminile. Con l'intervento delle migliori società della regione, si svolgeranno domenica prossima allo Stadio del Littorio, con inizio alle 8, i campionati zonali di atletica leggera valevoli per l'anno XVII.

Il trionfale viaggio nel Portogallo dei campioni triestini di hockey

Cinque vittorie, un pareggio, una sconfitta - Una corrida in onore degli italiani

La squadra dei campioni d'Italia del Dopolavoro Pubblico Impiego che, come è noto, trovandosi nel Portogallo per disputare un lungo torneo di partite, è rimasta per molti giorni isolata dall'Italia per l'avvenuta interruzione delle comunicazioni, ha dato ieri ampie notizie di sè per mezzo del presidente del sodalizio cav. Cioni che è a capo della comitiva triestina.

Le accoglienze fatte ai triestini sono state ovunque cordialissime e festose. La squadra si è conquistata una rinomanza di primo ordine ed i giocatori sono stati applauditi, oltre che durante le partite, per le strade e nei ritrovi pubblici. La squadra si è acquisito ormai lo appellativo di «equipe de hockeim em patins de Italia».

Terminati il giorno 4 corr. gli impegni assunti con la Federazione Hockey Portoghese e riaperte le comunicazioni attraverso le frontiere, i giocatori rientreranno nei prossimi giorni in Italia. Il presidente cav. Cioni e tutti i giocatori (Bertuzzi Emilio, Bertuzzi Ermanno, Cergol Mario, Panicari Oliviero, Pecorari Narciso, Poser Giovanni e Vecs Giorgio) mandano col nostro mezzo alle famiglie ed alla loro Trieste i più cari saluti.

Ecco alcuni cenni sulle partite giocate e sui festeggiamenti prodigati alla comitiva triestina.

Il toro colpito con freccie tricolori

Il ciclo delle gare s'inizia a Oporto il giorno 26 agosto. Il Dopolavoro Pubblico Impiego batte la Rappresentativa Portogallo del Nord per 11-3. La partita viene giocata nella sala del Palazzo Cristallo di Oporto gremita di pubblico e presenti le maggiori autorità locali ed il Console d'Italia con i componenti la colonia italiana.

Nella giornata la squadra è ricevuta in Municipio ed al Consolato d'Italia. Poi rende omaggio al monumento ai Caduti portoghesi ed all'Ara votiva di Carlo Alberto.

Il giorno seguente la squadra si trasferisce a Favoz, bellissima stazione balneare a circa 40 km. da Oporto. Nel pomeriggio si svolge una corrida data in onore dei triestini. Fra gli otto tori in lizza, il sesto è dedicato alla carovana triestina e viene colpito con freccie tricolori. L'entrata della comitiva nella «Plaza de Toros» è annunciata alla radio e la squadra prende posto in un palchetto ornato da bandiere tricolori. Nella stessa serata i triestini incontrano nuovamente la Rappresentativa del Portogallo del Nord e vincono per 6 a 2.

La mattina del 28 agosto il Pubblico Impiego arriva a Lisbona accolta alla stazione da una folla di sportivi portoghesi con i dirigenti della Federazione pattinaggio e di varie società sportive. E' presente pure il Console d'Italia con i funzionari del Consolato.

Alle ore 23 ha luogo la partita con il Radio Club Portugues. Vincono i nostri per 13-2. La folla gremisce ogni ordine di posti. Sono presenti: il Ministro dell'Educazione Nazionale del Portogallo, il secondo Ministro Plenipotenziario d'Italia, il R. Console e molte autorità portoghesi. Il R. Ministro d'Italia visita i giocatori prima e dopo la partita felicitandosi con loro. I triestini destano l'ammirazione generale per il gioco di squadra sempre perfetto e corretto. Il giorno seguente il Pubblico Impiego batte lo Sporting Club de Portogal per 4-0.

Contro la rappresentativa dei lusitani

Il 30 agosto viene deciso da parte delle società portoghesi di far disputare alla squadra triestina due partite, una alle ore 18 e l'altra alle ore 23.30. La squadra del Pubblico Impiego già provata dalle precedenti fatiche, è finalmente piegata dal Football Club Bempica per 3 a 2.

Ma già nella seconda gara disputata contro una rappresentativa di giocatori dello Sport Lisboa e del Bempica, gli alabardati vincono con un netto 5-0.

Il giorno 31 agosto ha luogo la tanto attesa partita tra la squadra Nazionale del Portogallo e la squadra triestina. Per l'incontro c'è vivissima attesa in tutti gli ambienti sportivi anche perchè lo si considera come la rivincita della sconfitta subita dal Portogallo a Montreux ai campionati del mondo. Il campo è gremitissimo di pubblico e di autorità. La partita è velocissima ed elettrizzante. I triestini giocano da maestri e a pochi minuti dalla fine conducono per 4 a 3, ma qui l'intervento dell'arbitro sconvolge il risultato. Bertuzzi viene espulso senza alcun motivo. Panicari salva ancora il pareggio parando un rigore. La vittoria sembra ormai sicura quando un ennesimo rigore mette le squadre alla pari. La partita si chiude così col risultato di 4-4.

Il giorno 4 settembre la squadra del Pubblico Impiego ha disputato l'ultima partita in programma contro una selezione di Lisbona, partita di cui non si conosce ancora il risultato.

Il trotto a Roma

ROMA, 7

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto: Premio Moncenisio: 1) «Douglas»; 2) «Lionino B.». (Tot.: 7, 5, 5, s. a. 22). Premio Cervino: 1) «Aristea»; 2) «Omero». (Tot.: 17, 5, 5, sc. acc. 78.50). Premio Monviso: 1) «Adorna»; 2) «Florida»; 3) «Coclite». (Tot.: 7, 5, 5, 6, s. a. 21). Premio Monte Rosa: 1) «Fortunello Great»; 2) «Wally»; 3) «Costante». (Tot: 37.50, 9, 9.50, 9, s. acc. 204.50). Premio Pariglie: 1) «Cassio»-«Marechiaro»; 2) «Cengios»-«Cirano J.». (Tot.: 17, 10, 15, s. a. 92.50). Premio Monte Bianco: 1) «Bernice Guj»; 2) «Mondiale». (Tot.: 19, 17.25, 25.50, s. acc. 219). Premio delle Alpi: 1) «Turbina»; 2) «Cornelia». (Tot.: 20.50, 8, 7, s. a. 26).

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Ore 20.30, seduta ordinaria e distribuzione tessere vidimate per il corrente anno sportivo.

Notiziario di Monfalcone

Corso gratuito di saldatura ossiacetilenica. Si comunica che per lo interessamento delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, verrà tenuto nella nostra città, a cura del Consorzio italiano di calcio e ferroleghe di Roma, a mezzo di un suo ingegnere speciale, un corso gratuito teorico-pratico per saldatura ossiacetilenica. Il corso, che avrà inizio entro il mese corrente, sarà tenuto presso la R. Scuola tecnica industriale «E. Cerian», presso la cui segreteria sono ancora, per pochi giorni, aperte le iscrizioni, che si ricevono durante le ore del mattino e del pomeriggio. A detto corso possono liberamente partecipare artigiani, operai saldatori, operai e apprendisti delle varie lavorazioni meccaniche e metallurgiche. Agli operai che alla fine del corso supereranno felicemente gli esami prescritti, verrà rilasciato il libretto di saldatore professionale.

Promozione. Con recente decreto, pubblicato sul Foglio d'Ordini del Ministero della Marina, Bollettino nomine e promozioni n. 17 del 1.o settembre 1939, il tenente del Genio Navale cav. ing. Carlo Alberto Privileggi è stato promosso capitano del Genio Navale con anzianità di grado dal 26 agosto 1937. Il cap. Privileggi è squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, Vicepodestà di Monfalcone, membro del Direttorio del Fascio e apprezzato dirigente tecnico del Cantiere Navale dei C. R. D. A.

La Banda dei C. R. D. A. di Monfalcone a Ronchi. Domenica alle 16.30, la banda del Dopolavoro aziendale C. R. D. A. di Monfalcone, diretta dal maestro Giorgieri, darà a Ronchi dei Legionari un pubblico concerto.

I lavori di risollevamento del torpedone precipitato

Mentre tutti i feriti nel pauroso incidente automobilistico avvenuto domenica scorsa sulla litoranea, vanno gradatamente sempre più migliorando — tanto quelli ricoverati all'ospedale di Monfalcone, quanto quelli degenti al nostro ospedale Regina Elena, compresi i più gravi — il grosso torpedone di Fiume, giace sempre, miracolosamente sospeso sulla ripida scarpata, al di sopra della scogliera, col cofano incastrato nella provvidenziale sporgenza di terreno che ha salvato i 38 gitanti.

Finora nessun tentativo per riportare sul piano stradale il pesantissimo torpedone è stato compiuto. Tecnici ed esperti hanno però ripetutamente esaminata la posizione del torpedone, constatando anzitutto la sua perfetta stabilità, il che esclude che esso possa precipitare da un momento all'altro, sugli scogli. Nel medesimo istante si sono studiati attentamente i piani per il risollevamento del veicolo che, data la sua mole e il suo peso, presenta, come ben si comprende, non poche difficoltà. Si tratta anzitutto di dover sistemare sul piano stradale alcuni potenti argani destinati alla trazione dei cavi d'acciaio che verranno messi in opera. Inoltre contemporaneamente verranno messi in opera anche speciali leve, martinetti e rulli, destinati a favorire lo scivolamento del torpedone, il quale è rimasto privo delle prime ruote in seguito al completo sconquasso dell'avantreno. Per ovvie ragioni di transito, si è stabilito che il difficile lavoro verrà eseguito di nottetempo, profittando del minor passaggio di carri ed autreni. Le operazioni di ricupero del torpedone, affidate ai tecnici e agli operai di una vicina cava, avranno probabilmente inizio questa sera e saranno esaurite nel corso della nottata.

Cronaca giudiziaria

Ebrei condannati per non aver denunciato l'appartenenza alla razza

(Pretura penale) Ieri mattina l'udienza è stata in gran parte assorbita dalla pertrattazione di numerosi processi riguardanti persone appartenenti alla razza ebraica, contravvenienti alle disposizioni relative al decreto legge del 17 novembre 1938 che dispone l'obbligo della denuncia di appartenenza alla razza. Processeti svoltisi a tamburo battente perchè le giustificazioni presentate dagli interessati erano sempre le stesse: ignoranza della legge. Le pene inflitte ai contravventori sono state sempre le stesse: 15 giorni di reclusione e 1000 lire di multa.

Una delle prime a presentarsi davanti al Pretore è stata l'ebrea Rachelina Nacson in Lucangelo di Marlehai, nata nel 1904, abitante in via Crosada 9. Costei, a sua discolpa, ha dichiarato:

— Credevo di non essere obbligata alla denuncia.

— Perchè?

— Sono sposata ad un ariano.

— E con ciò? Appartenete sempre alla razza ebraica.

La Nacson è stata condannata a 15 giorni e a 1000 lire di multa col beneficio della condizionale.

Maria Zoe Alma Tolentino in Morpurgo, nata nel 1889, abitante in via del Monte 1, è stata condannata alla stessa pena ma senza la condizionale perchè contumace.

Elvira Canarutto in Novelli di Davide, nata nel 1874, abitante in via S. Servolo 9, è stata condannata alla solita pena col beneficio della condizionale; il Pretore non aveva ritenuto valida la giustificazione data dall'imputata la quale aveva detto di non avere avuto il tempo necessario per fare la denuncia perchè ammalata.

Eva Saraval vedova Renier fu Giacomo, nata nel 1854, abitante in via Giulia 15, ha dichiarato di avere ignorata l'esistenza della legge perchè analfabeta. E' stata condannata col beneficio della condizionale.

Andreina Levi in Spazzapan fu Girolamo, nata nel 1894, abitante in Rozzol in Monte 1385, è stata condannata con la condizionale. Adele Fano in Scala di Giacomo, nata nl 1869, abitante in Guardiella 399, contumace, condannata senza condizionale; Gisella Canarutto in Gatti di Giacomo, nata nel 1878, abitante in via Risorta 1, condannata con la condizionale. Costei aveva dichiarato di essersi scordata di fare la denuncia.

Lola Lenghi fu Scaltieri detto Cesare, nata nel 1894, abitante in via della Scalinata 12, contumace, condannata senza condizionale; Maria Tedeschi in Hermansky di Sabato, nata nel 1891, abitante in via di Calvola 6, condannata con la condizionale. La Hermansky aveva incaricato il marito di fare la denuncia, ma l'uomo, indaffarato com'è, se n'era dimenticato. Anche l'ebrea Giuditta Polacco fu Davide, nata nel 1851, abitante in via del Pesce 1, è stata condannata perchè «ignorava» l'esistenza della legge. La pena le è stata mitigata dal beneficio della condizionale. In contumacia è stato condannato Zaccaria Salonicchio di Samuele, nato nel 1912, abitante in via Mazzini 22. Il Salonicchio si trova attualmente in Palestina.

— Signor giudice, la denuncia doveva farla mio marito! — ha spiegato l'ebrea Enrichetta Lova vedova Coretti di Samuele, nata nel 1870, abitante in via Marconi 10.

— Ma vostro marito non l'ha fatta, percui quindici e mille con la condizionale...

Regina Maestro in Guarnieri, fu Ercole, nata nel 1900, abitante in via Zovenzoni 7, è stata condannata con la condizionale. Anche costei aveva ignorato l'esistenza della legge. Infine Rosa Buchbinder in Kciar, di Davide, nata nel 1863, abitante in Guardiella Timignano 1392, s'è buscata anche lei i quindici giorni e la multa di 1000 lire col beneficio della condizionale. Costei ha avuto una bella trovata per giustificare la sua mancata denuncia di appartenenza alla alla razza ebraica. Essa da detto:

— Sono nata a Trieste per cui non avevo l'obbligo di fare la denuncia...

Pretore dott. Rossi; cancelliere Fattori; difesa avvocati Volli e Bolaffio.

L'assoluzione di un autista

(Pretura penale) Il 3 ottobre scorso, con un'automobile privata venne trasportato all'ospedale Regina Elena il giovane Danilo De Carlo il quale era stato investito e travolto da un'auto guidata dall'autista Giuseppe Spada. Il De Carlo, che aveva riportato grave commozione cerebrale, lesioni alla scatola cranica e ferite in varie parti del corpo, guarì dopo quattro mesi.

Contro l'autista investitore fu avviato procedimento penale e ieri si è discusso il processo. Poichè era risultato che il giovane De Carlo aveva attraversato la riva Tre Novembre senza curarsi del sopraggiungere dell'automobile, il Pretore, attese tali risultanze, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore cav. uff. Romani; cancelliere Fattori; difesa avv. Pollucci.

Il ferro della zia Celestina

Il piccolo Giordano Gerin, di 2 anni, abitante a Servola in monte n. 759, trovandosi ieri intento ad osservare la zia Celestina che stirava della biancheria in casa, non fece attenzione al ferro la cui punta, nel suo andirivieni sul piano del tavolo, ad un tratto lo colpì alla guancia destra, producendogli una piccola lesione ed una ustione di primo e secondo grado allo zigoma.

E' facile immaginare il dispiacere della zia Celestina, la quale si affrettò a chiamare sul posto la Croce Rossa. Dopo le prime cure, il povero piccino fu così inviato all'Ospedale Regina Elena.

Un brutto ruzzolone

La casalinga Maria Labnicam, di 57 anni, abitante a Servola in monte n. 620, attraversando ieri nel pomeriggio il piazzale dello Scalo dei legnami, inciampò in un pezzo di filo di ferro e cadde in modo così disgraziato da riportare una forte contusione all'emitorace destro con sospetta frattura di alcune costole. Un sanitario della C. R. I. provvide a prestarle sul posto le prime cure ed a farla quindi trasportare all'Ospedale Regina Elena. Trattandosi di lesioni guaribili in non meno di tre settimane, la donna fu accolta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Malore. Mediante l'autolettiga della C. R. I., ieri nel pomeriggio è stato inviato all'ospedale Regina Elena l'operaio Giovanni Turina, d' 38 anni, abitante al n. 11 di Ilvania, il quale era stato colto da improvviso malore mentre lavorava presso le acciaierie dell'«Ilva».

Vana odissea di una donna in cerca del marito scomparso

Venceslao Valcich, di 24 anni, cameriere, domiciliato a Fiume, abitante al n. 27 di calle Pescatori, lasciava ivi la moglie Antonietta e la sua bambina di poco più di un anno, per recarsi a Grado, dove trovava occupazione nella gelateria Pancera. Si era recato a Grado, il Valcich, col proposito di passarvi la stagione balneare, per far poi ritorno, a stagione finita, alla sua casa. Dimostratosi sempre buono, affettuoso, il Valcich aveva mandato regolarmente danari alla moglie, sino a un mese fa, in cui egli non solo cessava di inviare il solito settimanale importo, ma non dava nemmeno più notizie di sè. Impensierita, preoccupata, la Valcich prendeva la decisione di recarsi a Grado, dove appena giunta apprendeva che suo marito, improvvisamente, il 17 dello scorso mese, si era licenziato ed era partito senza nemmeno salutare i colleghi di lavoro ed altre conoscenze. Non rimaneva alla angosciata donna che far ritorno a Fiume, ma essendo che un tempo il Valcich aveva lavorato a Firenze, nel dubbio che egli si fosse recato ivi a cercare migliori condizioni di lavoro, montò in treno e partì per la città di Dante, dalla quale doveva ritornare più sconsolata ancora: del marito, nessuna traccia. Fatto ritorno a Fiume, la povera donna veniva informata da una cugina che a Trieste, in uno dei primi giorni di questo mese, era stato rinvenuto morto uno sconosciuto, un uomo giovane, che non era stato identificato. L'informatrice diceva di avere letta la notizia sul giornale. Che fosse il Valcich, lo sconosciuto?

L'altra sera, accompagnata da una parente, la Valcich si presentava nell'ufficio della Questura dell'ospedale Regina Elena, per poter avere qualche schiarimento per potere, al caso, identificare lo sconosciuto, del quale le era stata fatta parola. Ma anche questa volta la Valcich doveva rimanere delusa nelle sue ricerche. Nei registri non figurava nessun trasporto, alla cappella mortuaria, del giovane sconosciuto. La Valcich, a richiesta, esibì una fotografia dello scomparso, la cui statura è di m. 1.83, biondo, vestito in chiaro a righe o, cambiando, in blu. Consigliata a rivolgersi alla Questura di Trieste e a quella di Fiume, la desolata donna, accogliendo il consiglio, se ne andò alla stazione per salire sul treno delle 23 che l'avrebbe riportata alla sua città.

Se ne è andata, la povera donna, confortata dalla speranz che qualcuno, appreso dal giornale il suo triste caso, potesse darle notizia dello scomparso.

Ciclisti attenti!

Ieri nel pomeriggio, mentre si trovava al Giardino Pubblico M. Tommasini, la bambina Bianca Corsi, di 10 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 15, fu investita da un piccolo triciclo col quale un'altra bimba si divertiva a correre lungo uno dei vialetti. Gettata a terra, la piccola Bianca riportò disgraziatamente la frattura dell'avambraccio destro, per cui i genitori dovettero accompagnarla all'Ospedale Regina Elena ove ebbe le prime cure. I medici l'hanno giudicata guaribile in non meno di cinque o sei settimane.

— Due ciclisti — il commesso Mario Reggente di 42 anni, abitante in via d'Alviano 22, e lo scolaro Giuseppe De Rosa, di 13 anni, abitante in via Capitolina n. 2 — percorrendo ieri nel pomeriggio, l'uno la via Mazzini, l'altro la via S. Caterina, si sono scontrati al crocevia, di modo che sono caduti tutti e due a terra. Il Reggente ha riportato una ferita lacero-contusa all'indice sinistro, mentre il ragazzo ha avuto contuso ed escoriato il sopracciglio sinistro. Entrambi sono stati accompagnati alla Guardia Medica dal vigile urbano n. 104. Il medico li ha giudicati guaribili in una diecina di giorni.

— Mentre percorreva ieri nel pomeriggio in bicicletta la strada Opicina-Obelisco, il meccanico Felice Biesa, di 20 anni, abitante in via G. Gatteri n. 27, perdette il controllo del manubrio ed andò a sbattere in piena velocità contro un palo telegrafico fiancheggiante la strada. Battuta la fronte contro il palo, di rimbalzo esso finì poi a terra in modo da escoriarsi lo zigoma destro e le mani.

All'Ospedale Regina Elena, ove, benchè ferito, si è recato da solo, il giovane è stato dichiarato guaribile in due settimane.

— Sulla strada di Castelvenere, la Croce Rossa, di ritorno dall'avere effettuato il trasporto d'un convalescente, ieri nel pomeriggio, si imbatteva in due giovani, che facevano cenni perchè l'autoambulanza si fermasse.

Si trattava di due ciclisti, Marco Todaro e Isidoro Japa — così dissero di chiamarsi — di 25 anni e rispettivamente di 26 anni, da Isola d'Istria, i quali, percorrendo in bicicletta la strada, erano finiti entrambi nel fossale che la fiancheggia, riportando contusioni ed escoriazioni alle braccia, alle mani ed ai ginocchi. Erano lesioni leggere, guaribili in pochi giorni e perciò il sanitario li ha medicati sul posto. Fasciati e incerottati, i due raddrizzate le biciclette, se ne sono andati a piedi, verso Isola.

Furto di pollame

La scorsa notte ignoti ladri sono penetrati nella campagna di proprietà di Giuseppe Busi, sita in via Capitolina 21.

Dopo aver facilmente aperto il pollaio, i ladri si sono impadroniti di cinque galline, causando un danno di cento lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di via Brunner.

Due costole fratturate

Mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, presso la Spremitura di olii Gaslini di S. Andrea, la giornaliera Maria Samez, di 58 anni, abitante al n. 78 di Servola, scivolò accidentalmente sopra qualche cosa di viscido e, battuto il fianco sinistro contro lo spigolo di una cassa, si fratturò due costole. Soccorsa prontamente sul posto da un sanitario della Croce Rossa, dopo le prime cure, fu inviata all'Ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. Trattasi, secondo i medici, di una lesione guaribile in cinque settimane.

I ladri in una gelateria

Entrati nel cortile dello stabile di piazza Garibaldi 3, ignoti ladri hanno quindi forzato una saracinesca della gelateria di Carlo Prossen, riuscendovi ad entrare.

Magro è stato però il bottino, perchè il Prossen ha denunciato in via Brunner solo la sparizione di quattro bottiglie di liquori, del costo di 50 lire.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

invece del caffè
bevete dopo i pasti un bicchierino di
AMARO ZARA
il migliore digestivo del mondo

Servizi che eseguisce la Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30

2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . 0.30

4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . 0.30

5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare ai richiedenti qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . 0.60

8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60

9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale e di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . . 0.60

10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografici, concerti, trattenimenti, e conferenze, assemblee di Trieste . . . 0.30

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . 0.60

13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domenica spettacolo cinematografico al pattinaggio di viale Regina Elena n. 49. Inizio alle 20.30. Continuano le lezioni di pattinaggio artistico e gli allenamenti.

Commercio-Industria. Domenica la sezione escursionisti del Dopolavoro del Commercio indice una gita a piedi in Val Rosandra e a Becca Ocisla con visita alla relativa grotta. Ritrovo alle 6 in piazza dei Foraggi.

«B. Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Gorizia. Ritrovo davanti alla sede alle 6.30, ritorno in città per le 22.

«Dimma». Gruppo canottieri. Domenica alle 9.30 avrà luogo il battesimo di una nuova imbarcazione sociale. Alle 10 si inizierà la gita sociale di chiusura alla volta di Grignano. Alle manifestazioni sono invitati a partecipare tutti i soci del gruppo canottieri. — Sezione A. Sono aperte le iscrizioni al corso di scherma che si inizierà col 1.o del prossimo ottobre. Le iscrizioni si accettano giornalmente in segreteria dalle 16 alle 20.

«Acegat». Domenica due comitive si dirigeranno: una sull'altipiano di San Servolo (a piedi) e una alle sorgenti del Randaccio, Duino e sull'Hermada (parte a piedi e parte in treno).

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

I rifugi alpini restano aperti regolarmente fino metà settembre, tranne il rifugio «Grego», già chiuso. Domenica gita sul Cuel della Barretta. Iscrizioni stasera.

Scuola nazionale alpinismo. Aperte fino 29 corr. iscrizioni corsi autunnali Val Rosandra. Inizio 1.o ottobre.

Notiziario economico

Richiesta di documentazione per tutte le merci importate col regime dei fogli di accreditamento. L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita tutte le ditte importatrici di merci col sistema dei fogli di accreditamento, a trasmettere al più presto possibile e non oltre il 30 m. c. alle Federazioni nazionali di categoria, tutti i documenti in loro possesso relativi ad importazioni delle merci di cui trattasi nel I semestre 1934 e da tutte le provenienze. I documenti devono consistere nelle bollette doganali e nelle fatture doganali relative a bollette cumulative e cioè ai documenti che finora le ditte stesse hanno dovuto presentare alla Dogana per ottenere i fogli di accreditamento. Le ditte sono invitate a passare negli uffici dell'Unione a stanza n. 9, per apprendere tutte le modalità necessarie all'inoltro dei documenti.

RADIO

Programmi dell'8 settembre 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12 (circa): Trasmissione da Loreto: Cronaca della benedizione degli aeroplani in volo. — Indi: Eventuali dischi di musica sinfonica. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi.— 17.15: Concerto del soprano Rita Stobbia. — 19.25: Dischi di musica di filml. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: **«Doveva finire così»**, commedia musicale in tre atti di Giuseppe Cavalieri, orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 22.20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Pietro Bresci. — 22.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **Canzoni e ritmi**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — **Concerto** della Banda dei Reali Carabinieri diretta dal m.o Luigi Cirenei. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 17: Trasmissione da Siena: **Concerto** dell'Orchestra dell'Accademia Chigiana diretta dai maestri Antonio Cece e Giuseppe Sorge col concorso del violinista Benedetti, della pianista Emma Contestabile, dell'organista Giulio Pacchetti, dei soprani Elena Dimitru e Antonia Cavarretta e del violinista Edmondo Malanotte. — 19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Dischi di musica operistica. — 20.30: **«Il parafulmine»**, un atto di Edoardo Grella. — 21: Quinta Piedigrotta dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Napoli: Trasmissione dal carro di Tespi partenopeo dei canti nuovi premiati nel concorso del Dopolavoro e rievocazione di canzoni napoletane antiche.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Cinema Italia. Domani inaugurazione della stagione con: «Non promettermi nulla», film di grazia ilare e piccanti situazioni con Luisa Ulrich.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «4 ragazze coraggiose», con Ingrid Bergman. «Enic».
EXCELSIOR. 16.30: «Le adolescenti», con Jutta Freybe. E.N.I.C.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «La febbre nera», forte vicenda passionale nella cornice suggestiva della jungla. Protagonista: Barbara Read.
FENICE. 16.30: «Chi ha ucciso Gail Preston?», con Robert Paige.
ITALIA. 16: «La Principessa della Czarda», musiche deliziose, con Marta Eggerth. L. 1. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Uomini coraggiosi», emozioni, odio e amore, con Richard Arlen, Antonietta Cellier. L. 1.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «La ragazza del porto». Domani: «L'allegra brigata», con Jean Gabin e Vivianne Romance.
REALE. 16: Grande apertura con «Biancaneve e i 7 nani», l'8.a meraviglia del mondo. Locale restaurato e nuovo impianto sonoro ultimo modello.
GARIBALDI. 16: «L'amore ha preso il volo», con Bruce Cabot. Ult. giorno. L. 1.
MASSIMO. 16: «C'è sotto una donna!», film sensazionale e comico, con Joan Blondell, Melwyn Douglas. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «L'uomo senza mano», la più straordinaria avventura con Harry Piel. L. 1.
MODERNO. 16: «Notte di nozze», con Gary Cooper e Anna Stein. Meraviglioso passionale! Segue: «Il forzato», avventuroso.
ODEON. 15.30: «Troika», spettacoloso con Jean Murat e C. Vanel.
ARMONIA. 15: «Marionette», B. Gigli. Ultimo varietà ore 21.30.
SAVOIA. 15.30: «Io e l'imperatrice», con Lilian Harwey.
AZZURRO. 15.30: «La città delle mille luci», con Fay Wray, R. Dix.
POPOLO. 15.30: «Al di là delle tenebre», Irene Dunne, Robert Taylor e «Ridolini sposa la vergine 19 carati».
VITTORIA (all'aperto). 19.30: «I battellieri del Volga», con P. Blanchar.
RADIO. Domani sabato riapertura con «Elena studentessa in chimica». Segue supercomica «Ridolini pugilista».
CENTRALE. 15.30: «I tre moschettieri», P. Lukas, H. Angel e «Ridolini innamorato».
ADUA. 15.30: «Coniglio o leone?», E. Cantor. Segue «Il re della prateria».
VENEZIA. 16: «Marisa», il capolavoro di Jirina Stepnikowa e «Charlot».
BELVEDERE. 15.30: «Susanna», con Katharine Hepburn e Harry Grant.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20: «Notte d'amore sul Bosforo», con Gustav Fröhlich e Jarmilla Novotna.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 19.30 sullo schermo: «Re di danari», con Angelo Musco.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 19.30: A grande richiesta ultimo spettacolo sostenuto dal prof. Delfo. Precederà il film: «E' arrivata la felicità», con Jean Arthur e Gary Cooper.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'8 settembre XVII

Turno generale: Marinai: 711, 716, 718, 720, 721; giovani coperta I: 302, 306, 309, 310, 313; mozzi coperta: 428, 427, 430, 431, 433; ingrassatori: 113, 114, 124, 127, 130; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 783, 770, 784, 755, 787; carbonai: 323, 324, 327, 330, 331; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 405, 406, 407, 408, 409; giovani coperta I: 155, 156, 157, 158, 159; giovani coperta II: 75, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; fuochisti nafta: 376, 377, 378, 379, 380; fuochisti carbone: 227, 228, 229, 230, 231; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 53, 58; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 208, 223, 225, 226, 227; marinai carico: 195, 201, 202, 204, 205; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 101, 102, 103, 105, 106; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 71, 72, 73, 74; giovani macchina: 120, 125, 126, 127, 128; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 338, 339, 340, 341, 342; giov. cop. I: 127, 128, 129, 130, 131; giovani coperta II: 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta: 109, 110, 111, 112, 113; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 46, 47, 48, 49, 50; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 33, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 304, 305, 306; giovani coperta: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 296, 297; carbonai: 95, 96, 98, 99, 100.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 carbonaio.

Turno Italia carico: 5 marinai, 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 3 fuochisti, 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore, Fasana. Stazza e dislocamento sono due cose del tutto differenti. La stazza di una nave è rappresentata dal volume di tutti gli spazi coperti, espresso in metri cubi e diviso per 2.832. Il dislocamento invece è il volume di acqua spostato dalla nave, espresso in metri cubi ed è uguale al peso della nave e di tutto ciò che si trova a bordo della stessa. Dicendo ad esempio che il «Rex» è di 50.000 tonn. ci si riferisce alla stazza.

Un abbonato. Non possiamo darvi un consiglio. Portate la bestia dal veterinario. — *Diogene.* Siete pregato di ripetere chiaramente la domanda. — *Uno che soffre molto caldo.* Abbiate pazienza. I tempi sono eccezionali.

Militare. Lodevolissimo. Potete chiedere di essere rivisitato. Tenete conto che per la eventuale domanda ci vuole carta da bollo di L. 6 e dovete indirizzare la domanda stessa al Ministero, tramite il Comando del del distretto.

Urgentissimo 1920. La classe del 1920 non è stata ancora chiamata, nè si prevede quando ciò avverrà. — *Un lettore del «Piccolo».* Vedete la risposta precedente. — *Biagini G.* Si presume verrà chiamata in settembre.

Centurione G. L. Abbiamo segnalato l'inconveniente al Comando dei Vigili Urbani. — *Popolare per la Toscana.* Il vostro desiderio è stato reso noto alla Direzione delle FF. SS. — *Piazza Ponterosso.* Sarà provveduto. — *Eva e Bubi.* Quelle iniziative non sono più negli usi giornalistici.

(Segue nel Piccolo della Sera*).*

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 7.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 21.57 A; 23.10 D.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.26 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 13.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.33 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Dutgliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.30 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BORSA DI TRIESTE

Settembre	6	7
Rendita 5%	90.65	90.65
Rendita 3½%	72.10	72.10
Redimibile 3½%	67.—	67.—
Redimibile 5%	91.90	91.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.70
Buoni Tes. nov. 1940	98.65	98.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	89.75	89.75
Buoni Tes. nov. 1944	95.35	95.35
I. R. I.	443.—	442.—
Elettr. Ferrovie Stato	450.—	450.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	439.—	438.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	400.—	400.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	298.—	295.—
Assicurazioni Generali	3455.—	3455.—
Assicuratrice Italiana	463.—	465.—
Infortuni	1565.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1540.—	1540.—
Riun. Adriatica ser. B	1490.—	1505.—
Gerolimich	123.—	123.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	260.—	265.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	840.—	843.—
Premuda	707.50	725.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	240.—	255.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	245.—	251.—

CAMBI: Londra 77.85; Francia 44.50; Belgio 330; Svizzera 432.75; New York 19.10.

Mercato in generale ripresa con sensibili migliorie nel reparto degli assicurativi e in quello delle navigazioni. Scambi in Sofias, Ras B, Generali, Assicuratrice, Stampati, Ciga, Catini, Eridania, Isotta e Olcese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano, Fausto, Giuliano.

DECESSI (7 settembre 1939-XVII): La Mantia ved. Profeta Serafina, a. 77; Cucagna Giovanni, a. 81; Alber Ermenegildo, a. 61; Manzutti in Mogese Celestina, a. 57; Maistrello in Repin Luigia, a. 28; Stanich Bruno, m. 6; Renzi Angelo, a. 32; Tabasso Edoardo, g. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Coceani Antonio, macchinista con Fontanot Antonia, casalinga; Callegari Bruno, impiegato con Quarantotto Lina, impiegata; Cimadori Glauco, impiegato comunale con Sigelli Bianca, casalinga; Lipot Carlo, meccanico con Vecchiet Rosalia, casalinga; Bensi Guido, disegnatore con Marcucci Maria, modista; Serafino Raffaele, marinaio con Pococco Iolanda, casalinga; Zotti Mario, impiegato con Zigon Iolanda, impiegata; Pipan Angelo, panettiere con Vrabec Vittoria, venditrice; Nussdorfer Albino, fonditore con Premrl Luigia, cameriera; Contich Giovanni, cameriere con Bearzatto Caterina, domestica; Belardinelli Leontino, funzionario bancario con Napolitano Elida, insegnante; Balsero Giacinto, cameriere marittimo con Letnik Margherita, casalinga; Giannetti Dino, impiegato con Pitau Angelina, impiegata; Menetto Lino, barbiere con Giacomini Giuseppina, casalinga; Vales Renato, impiegato con Carnelutti Antonina Bianca, impiegata; De Martin Giuseppe, fattorino con Carletti Italia, casalinga; Agostinis Aldo, insegnante con Vecchiet Irma, insegnante; Sugan Guido, tubista con Genangeli Silvana, commessa; Interdonato Antonino, agrumaio con Valenti Maria, casalinga; Frezza Domenico, meccanico con Gsodam Maria, casalinga; Furiani Riccardo, panettiere con Kocoravez Luigia, sarta.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA offresi. Piazza Borsa 2, portiere. 42857 A

CUOCA finissima 38 anni referenze presenza offresi. Telefono 65-27. 74358 A

CUOCA capace, prestaservizi brave, da combinarsi, ragazzetta volonterosa, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 27852 A

DONNA prestaservizi offresi mattina o pomeriggio. Via Molino Vapore 7. 74369 A

DONNA offresi tutto il giorno. Via Pietà 3, primo, porta in mezzo. 74361 A

PRESTASERVIZI anziana offresi. Madonnina 39, Veber. 74362 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi, mattina-pomeriggio. Via Solitario 6, quinto, porta 33. 74379 A

PRESTASERVIZI giovane tutto il giorno, capace, offresi. Via Bramante 7, terzo, destra. 74376 A

RAGAZZA stabile lunghi attestati offresi. Rivolgersi portinaia via Geppa n. 2. 74343 A

RAGAZZA offresi per casa signorile, capace tutti lavori, intera giornata. Via Gatteri 30. 27865 A

RAGAZZETTA 14-enne bambinaia o principiante offresi. Toti 2. 74367 A

14-ENNE offresi servizio stabile. Viale Sonnino 19. 74354 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42872 B

CUOCA giovane, tutto fare, sappia bene stirare, presentarsi piazza Umberto I, 6, terzo, destra. 42565 B

CUOCA per trattoria, capace, cercasi subito per Monfalcone. Trattoria Davanzo, Cantiere. 42869 B

DOMANI ALL'EXCELSIOR

«La più allegra parodia di cappa e spada»

Francesco I

con

FERNANDEL

Il nuovo asso della risata

DOMESTICA giovane stabile cercasi prontamente. Imbriani 4, Tedeschi. 74363 B

DOMESTICA tutto fare, onesta, paziente bambini, con referenze, cercasi. Pitacco, R. Manna 9, secondo. 74347 B

DOMESTICA tutto fare per Istria, carsolina, parli slavo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42863 B

PRESTASERVIZI capacissima o ragazzetta per bambini per tutto il giorno. Commerciale 31, Villa Cornell. 74349 B

PRESTASERVIZI mattino, Franca 15, porta 13. Presentarsi 8-10 e 14-16. 74351 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, brave, tutti lavori, cercasi. Slataper 12, calzoleria. 74351 B

PRESTASERVIZI buone referenze capace, cercasi tutto giorno. Offerte: Cassetta 27834 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI onesta, 7 alle 11, cercasi. Trento 16, quarto, destra. 74353 B

PRESTASERVIZI, ore 6-9, cercasi. Rivolgersi Libreria, Mazzini 40. 27846 B

RAGAZZA abile tutto fare, onesta, pulita, referenze, cercasi. Via Montfort 4. 74348 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio giovane diplomato libero obblighi militari, impiegherebbesi presso seria azienda anche eventuale posto fiducia, con cauzione, disposto viaggiare e trasferirsi. Cassetta 27729 C, Unione Pubblicità. 27729 C

COMMESSO offresi ufficio, riscuotitore, mansioni fiducia, altro; referenze. Perini, d'Azeglio 20. 42874 C

DISTINTA conoscenza francese inglese, occuperebbesi mattino o pomeriggio. Offerte Cassetta 27830 C, Unione Pubblicità. 27830 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 27853 C

GIOVANE laureato conoscenza inglese occuperebbesi qualunque impiego. Cassetta 27822 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi assistenza privata miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42867 C

INGEGNERE agrario offresi quale direttore grande azienda agraria. Offerte: Casetta 27814 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO con moglie e figlio studente cerca posto portiere guardiano possibilmente villa. Indirizzo Piccolo. 74329 C

SIGNORINA volonterosa offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, miti pretese. Cassetta 27820 C, Unione Pubblicità. 27820 C

TRIESTINA conoscenza francese inglese pratica bambini occuperebbesi anche a ore. Offerte Cassetta 27830 C Unione Pubblicità. 27830 C

15-ENNE bella presenza, conoscenza italiano, francese, slavo, offresi praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 74377 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 27843 CC

MODISTA riforma cappelli. Via Malcanton 12, terzo. 74357 CC

PERMANENTI novità con preparati oleosi. Prezzi modici. Piero Sambo, via E. Tarabochia 3. 42878 CC

PITTORE camere cucine moderne lire 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 27842 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo lire 3. Covelli, piazza Impero 10. 74330 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti mantelli vecchi. Piazza Venezia 6 terzo. 27837 CC

SIGNORA! Relly, specialista in tinture senza tinture, mascheramento capelli bianchi garantito innocuo; specialità tinte naturali, invisibili, riceve Rossini 14. 27844 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. GARZONA parrucchiera assumesi immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 74345 D

AIUTO lavorante ed apprendista sarta uomo cercasi. Mazzini 22, primo. 27862 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Piazza Venezia 4. 27867 D

FAMIGLIA colonica per vicinanze Trieste con cognizione orticoltura cercasi. Offerte Cassetta 27828 D, Unione Pubblicità. 27828 D

MODELLA studio pittura cercasi. Indirizzo Piccolo. 74344 D

MODISTA lavorante finita mezzalavorante capace garzona cercasi. Giorgi, Spiridione 1. 74352 D

RAGAZZO, robusto, pratico triciclo, cerca negozio radio. Via Milano 19. 42870 D

RAGAZZO apprendista per drogheria cercasi. Rivolgersi dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 27850 D

SIGNORINA aiuto contabile cercasi. Offerte Cassetta 27819 D, Unione Pubblicità. 27819 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con vitto presso persona sola cerca statale anziano stabile. Rivolgersi portineria Idroscalo. 27856 E

CAMERE vuote due comodo cucina cercansi prontamente per signora sola presso distinta famiglia. Telefonare 67-25. 27755 E

CAMERE due vuote cercansi, eventualmente cameretta, per due persone, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 27833 E, Unione Pubblicità.

INGRESSO scale telefono unico subinquilino cura vestiario centro cercasi. Cassetta 27813 E, Unione Pubblicità.

PROFESSORESSA cerca camera metà ottobre, tutte comodità, cure familiari, pensione parziale, primo piano o ascensore, paraggi Borsa. off. Mameli 5, Foril. 27831 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, secondo. 74360 F

A. A. MATRIMONIALE uso bagno affittasi coniugi con vitto. Zongaro, Ferriera 27, primo. 74385 F

A. A. MATRIMONIALE mobiliata, acqua corrente, vitto. Machiavelli 13, porta 23. 27855 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7, secondo, sinistra. 27836 F

A. CAMERA elegante bagno affittasi. Piazza Goldoni 5, porta 10. 74341 F

A. CAMERETTA elegante, signorina impiegata, bagno, vitto. Mazzini 44, secondo, destra. 27864 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Vasari 17, primo, porta 12. 74370 F

A. MOBILIATA elegantissima. Via Gatteri 10, primo, porta 8, angolo viale XX Settembre. 27851 F

CAMERA massiccia ordinata, mobili singoli. Felice Venezian 23, porta 8. 27859 F

CAMERA mobiliata ariosa casa nuova, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 27870 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi a distinto. Via S. Caterina 9, secondo. 42877 F

CAMERA vuota affittasi persona distinta. Timeus 3, secondo, destra. 74384 F

CAMERE mobiliate affittansi. Via San Francesco 2, primo. 74359 F

CAMERETTA affittasi vitto buono. Bellinzona 9, secondo, destra. 74337 F

CAMERETTA soleggiata affittasi lire 75 mensili. Via Paganini 2, latteria. 0027613 F

CENTRALISSIMA mobiliata ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 13, primo. 74355 F

ELEGANTE con vitto affittasi a distinta signorina. Via Fontana 4, secondo, destra (dietro Tribunale). 74342 F

INDIPENDENTE tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, porta 8. 27845 F

INGRESSO scale, centralissima, elegante, bagno, telefono, affittasi soggiorno. Indirizzo Piccolo. 27869 F

MATRIMONIALE cucina distinti. Via Roma 17, primo, sinistra. 74380 F

MATRIMONIALE signorile, elegantissima, con studio-salottino, centralissimi, tutte comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, ottimo vitto, cura vestiario, affittansi distintissimi. Scrivere Cassetta 1441 F, Unione Pubblicità. 1441 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi anche giorni. Tiziano 9, mezzanino, destra. 27848 F

MOBILIATA vitto buono prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 74338 F

MOBILIATA ingresso libero pulitissima, affittasi. Udine 37, terzo, porta 8. 74332 F

MOBILIATA pulitissima presso piccola famiglia. Via Madonnina 9, primo, sinistra. 74328 F

PORTOROSE quartieri mobiliati, gas luce acqua corrente, affitta Giovanni Predonzani, «Antico Portorose». 1369 F

SCORCOLA 4 stanze accessori giardino, affittasi 200. Lazzaro 11, primo. 27861 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Settefontane 30, secondo, porta 8. 42861 F

STANZA vuota persona sola, escluso comodo cucina. Torrebianca 14, primo, destra. 74371 F

STANZA vuota grande, senza comodo cucina, altra stanza mobiliata una persona, affittansi. Valdirivo 32, terzo, porta 5. 42555 F

STANZE vuote affittansi persone distinte. Ginnastica 36, secondo, sinistra. 74334 F

VUOTE due accessori presso pensionata affittansi coniugi distinti o sola. Cassetta 27809 F, Unione Pubblicità.

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Abilitazione Magistrale, maturità scientifica, classica, diploma ragioniere, geometra. 971 G

A. A. ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi regolari e accelerati di Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio, ammissione al liceo scientifico). Apertura 1.o ottobre. 971 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74333 G

A. STENOGRAFIA: corsi completi mensili 40. Dattilografia. Studio: San Lazzaro 19, primo. 27868 G

ABILITAZIONE all'insegnamento del disegno nelle scuole medie, maturità artistica, ammissione al R. Licei artistici, Accademie Belle Arti. Iscrizioni, informazioni dalle 16-18: Studio piazza Impero 14, terzo. 74372 G

ANNO solo studio preparazione ammissione prime medie superiori d'istituto tecnico, magistrali, liceo scientifico: Apertura 15 settembre. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 27858 G

CONVERSAZIONE italiano-tedesco desidero scambiare verso spagnolo, francese, inglese o russo. Offerte Cassetta 27827 G, Unione Pubblicità. 27827 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami Stato scuole medie. Geppa 2. 74188 G

LICEO classico, scientifico, magistrali, nautico. Idoneità, maturità. Corsi diurni, serali abbreviati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 27858 G

RAGIONIERI, geometri, maestri, capitani. Idoneità, esami Stato. Corsi diurni, serali abbreviati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 27858 G

SCUOLA controllata, via Diaz 3, telefono 5263 (pagella scolastica ministeriale) insegnanti regolarmente autorizzati, specializzati preparazioni accelerate. Tariffe esattamente corrispondenti scuole pubbliche, aumentate 25 percento. Apertura anno scolastico 18 settembre. Ammissioni superiori, abilitazioni, maturità scientifica (corso personale del direttore dottor Fernando Polacco). 42871 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTINO signorilmente mobiliato, centralissimo, adatto sposi, ogni conforto. Visitare dalle 11-16. Indirizzo Piccolo. 74373 I

APPARTAMENTO signorile due stanze, salotto, bagno, causa partenza, affittasi; vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 74382 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, bagno, termosifone, ascensore, soleggiato. Via F. Venezian 1, secondo. Affittasi subito. Per informazioni telefonare 45-78. 27841 I

CAMERA cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 27838 I

NEGOZIO posizione centrale affittasi. Mazzini 24, ore 10-12, Pastori. 42862 I

QUARTIERE affittasi primi ottobre 4200 annue: quattro ariose stanze facciata, cucina, bagno, bella vista, comodità moderne, riscaldamento, centrale (vendesi eventualmente parte mobilio). Mazzini 33, terzo, telefonare 26518. 42866 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, accessori, centro, cercasi. Cassetta 27815 L, Unione Pubblicità. 27815 L

APPARTAMENTINO cercano coniugi pensionati. Offerte Cassetta 27826 L, Unione Pubblicità. 27826 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, bagno, mobiliato, centro, cercasi. Cassetta 27813 L, Unione Pubblicità. 27813 L

APPARTAMENTO mobiliato periferia tre camere cucina accessori cercasi possibilmente con giardino. Offerte con prezzo Cassetta 27824 L, Unione Pubblicità. 27824 L

APPARTAMENTO 3 stanze, conforto moderno, centro, cerca distinta famiglia. Cassetta 27818 L, Unione Pubblicità. 27818 L

NEGOZIO vuoto piccolo centralissimo cercasi. Offerte Cassetta 27832 L, Unione Pubblicità. 27832 L

QUARTIERINO due camere cercasi, fitto 150-180. Giorgio Fermo, Barcola Bovedo 478. 74331 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ARREDAMENTO vetrine negozio vendesi prezzo conveniente. Corso del Littorio 10. 27835 M

BRILLANTI magnifici orecchini 2400, Anello 450, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 27860 M

CARRETTI due, nuovi, uno per asinello l'altro a mano, vendonsi. Prinz, Commerciale 99. 27812 M

CARRETTINA e vetrata divisoria 270 per 280 vendonsi. Negozio piazza Ospedale 3. 42875 M

MACCHINA permanente perfettissima vendesi grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 74336 M

MACCHINA cucire spola rotonda mobile vendesi partendo. Molino Vento n. 81. 74364 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante vendesi occasione. Ponziana 2, Pesteli. 27840 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti n. 12. 27847 M

MATERASSI lana due, suste, vendonsi occasione. Raffaello Sanzio 14. 74383 M

QUADRI autori triestini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42860 M

SPARHERD Patent 4, altro piccolo 65, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 27863 M

VESTITO nero completo, nuovo, vendesi occasione. Via Petronio 19, primo, sinistra. 42854 M

All'alba del giorno 7 volava in cielo l'anima ancor giovane di

Luigia Maistrello in Repini

Affranti da indicibile dolore, i genitori **ANGELO** e **MARIA**, il marito **ALBERTO** e i figli, la sorella **ADELINA**, il suocero, le cognate, gli zii e le zie, assieme a tutti i parenti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 settembre 1939-XVII.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 V

LEICA III cercasi occasione. Rivolgersi barbiere Marchesini, Carducci 9. 74365 V

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento cucine, mobili bellissimi, prezzi convenientissimi. 74119 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 450, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana 130, lettini, carrozzine, matrimoniali, pranzo, Economia, garanzia. Tarabochia 6. 27681 NN

CAMERA da pranzo, camera da studio ed altri oggetti vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42859 NN

CUCINA completa 290, matrimoniale modernissima valore 4000 vendesi 1450, attaccapanni. Piccardi 14, porta 3. 27866 NN

DIVANOLETTO occasione vendesi. Rossetti 6, secondo, destra. 42864 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, suste metalliche, vendonsi. Esclusi mediatori. Telefonare 26-423. 42876 NN

MATRIMONIALE bellissima non moderna letti completi ottomana macchine ordegni bandaio scale vendonsi. Montecucco 13. 74339 NN

MATRIMONIALE, suste, vendonsi occasione. Imbriani 8, Brandimarte, dalle 9-15. 42873 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi 2200 trattabili. Visitare ore 16 alle 18. Luzzatto 16, secondo, destra. 42856 NN

OTTOMANA bellissima, piccola scrivania, vendonsi. Torricelli 7, secondo, sinistra. 42853 NN

OTTOMANE, salotti, poltrone, divaniletto, materassi, suste, riparazioni, ordinazioni, prezzi miti. Via Valdirivo 34. 74368 NN

PIANINO germanico perfettissimo, vendesi rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 27857 NN

SALOTTO vendesi occasione. Buonarroti 54. 42858 NN

TAVOLI 5, 30 sedie lucide, acquistansi prontamente. Venezian 11, Carpenetti. 42852 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 74313 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA donna, bollitore gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42879 Q

BICICLETTA donna perfetta cercasi. Indirizzo Piccolo. 74335 Q

BICICLETTA vendesi occasione, forte, seminuova. Caprin 4, Micrin. 74366 Q

BICICLETTA seminuova da corsa vendesi. Via della Tesa 46, barbiere. 74350 Q

CUTTER 18 piedi vendesi qualsiasi prezzo causa trasferimento. Meyer, XX Settembre 68. 42868 Q

FORD 15-20 quintali offresi qualsiasi lavoro città. Telefonare 7998. 74375 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

INDUSTRIA venti anni esistenza cerca socio circa lire 150.000, sviluppare forniture militari. Offerte Cassetta 27745 R, Unione Pubblicità. 27745 R

NEGOZIO mercerie tessuti posizione centrica vendesi esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 27829 R, Unione Pubblicità. 27829 R

RIVENDITA tabacchi vicinanze Monfalcone affiderebbesi causa richiamo persona disponga capitale. Indirizzo Piccolo. 74356 R

TRATTORIA d'angolo piazza, vastissima clientela, reddito garantito, rarissima occasione, vendesi ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 74346 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASETTA 3 quartieri vendesi direttamente; rendita netta 6 percento. Informazioni dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 74378 S

STABILE centrale pieno conforto rendita garantita netta 7 percento vendesi 145.000. Indirizzo Piccolo. 27854 S

TERRENO 1280 mq. Barcola vendesi prontamente prezzo conveniente. Offerte Cassetta 27811 S, Unione Pubblicità.

TERRENO linee tram fabbricabile villino, cerca impresa Buttignoni. Orario 18-19, via Udine 40, tel. 43-26. 27849 S

OGGI AL CINE REALE

grande apertura con un film di trionfale successo

Biancaneve e i 7 Nani

L'8.a meraviglia del mondo — Locale restaurato e nuovo impianto sonoro ultimo modello.

Quello che si credeva perduto...

10

Maria Gogioso Polleri

IV.

Quando Lina arrivò alla stazione Principe aveva nel cuore e sul volto la tranquilla letizia richiesta dalla circostanza ed imposta dalla sua volontà. Intanto il breve viaggio, la stazione piena d'animazione, di gente che va e che viene, che arriva o che parte, avevano ridestato in lei un senso di curiosità, un bisogno di movimento che servivano a distrarla.

Durante il viaggio si era divertita a studiare le persone che le stavano vicine, mentre il babbo, ormai pacificato e tranquillo, scorreva il giornale con le prime notizie.

C'era nel vagone una donna robusta e vestita elegantemente, che parlava concitatamente rivolgendosi ad una piccolina, tutta semplice e sciatba, che pareva la governante, e concludeva ad alta voce:

— Voglio partire col primo piroscafo e non tornerò mai più.

Chissà perchè voleva andarsene in capo al mondo costei? Chi l'aveva amareggiata, chi la costringeva a fuggire?

Beati quelli a cui l'indipendenza finanziaria concede di andare liberamente lontano dalle cose tristi, dalle cose dolorose! Era la prima volta che Lina esaminava una simile possibilità e che comprendeva che non sempre il danaro è da disprezzarsi, perchè consente talvolta la liberazione.

Un giovanotto vestito di scuro stava seduto nell'angolo del compartimento presso il finestrino. Egli fissava il mare, l'orizzonte sereno incessantemente, come assente, pensieroso e triste. Aveva l'aspetto del sognatore, di colui che nulla e nessuno può interessare, al di fuori di quanto occupa la sua mente.

Una giovinetta sedeva di fronte a lui e leggeva. Essa era carina bruna, serena come il cielo, fresca come la primavera. Un bocciolo di rosa, ed ogni tanto sorrideva, forse alle parole del libro, forse alla vita. Una scossa del treno le fece cadere il volume. Il giovine non si mosse, essa rise e lo raccolse, contenta come una pasqua, lo posò sul divano, guardò anche lei fuori del finestrino.

Ed ora chissà dove si dirigevano la bimba sconosciuta, la donna malcontenta accompagnata dalla governante, il giovine muto?

— Lina!

Giungeva Ugo, un po' affannato, alto e rigido nella sua divisa. Nel viso di lui, bruno, con le guancie solcate da qualche ruga, con gli occhi grigi, un poco sbiaditi come quelli della mamma, Lina scorse quella luce di gioia che aveva previsto. Essa sorrise senza sforzo e si lasciò prendere a braccetto, perchè aveva deciso così.

— Sono tanto felice! — le disse Ugo. Essa non rispose, quello proprio non lo poteva ancora affermare.

Uscirono dalla stazione ed Ugo fece cenno ad un tassì.

— Dopo, — disse — ti regalerò una macchina ed imparerai a guidarla.

— Oh, Ugo, che gioia! Grazie!

Daneri li volle lasciar soli e chiese di potersi recare in Banca, promettendo di raggiungerli al Gambrinus a mezzogiorno in punto.

Lina provò un certo dispetto, ma non disse nulla.

Mentre correvano su su per via San Ugo, Ugo le prese una mano volgendosi a guardarla.

— Non speravo che tu acconsentissi.

Lina si sentì le guancie avvampare al ricordo del perchè dell'improvviso consenso.

— Invece sono contentissima.

— Cara, bambina mia!

Le passò un braccio intorno alla vita. Essa trasalì. Ma la mano era lieve, paterna la carezza.

— Dove andiamo? — chiese tranquillizzata.

— Abbiamo tempo di passare un momento da casa. Tu l'hai vista una volta sola di sfuggita, voglio mostrartela per decidere subito i lavori da fare.

Lina sentì che doveva avere il coraggio di affrontare senz'altro il tema dell'avvenire, ch'era inutile cercare di evitarlo e si preparò a prendere interesse ad ogni cosa.

Entrarono nel portone. Le scale di marmo bianco levigate e nitide erano spaziose, artistica la ringhiera in ferro battuto e rame, che svoltava con curve eleganti fino al primo piano. La porta dell'appartamento abitato dal capitano era aperta e per essa penetrarono nel vestibolo spazioso e, subito dopo, nel salone centrale.

Oggetti d'arte, mobili antichi, ricchi tappeti, preziosi arazzi, enormi divani con molti cuscini ed una penombra riposante.

Ad un cenno di Ugo il servo silenzioso, che li aveva introdotti ed aveva tolto di mano al padrone il berretto, il mantello e la sciabola e li aveva appesi all'attaccapanni d'entrata, andò ad aprire la finestra centrale della sala, nella quale si trovavano. Lina non potè trattenere un'esclamazione di meraviglia.

— Quanto è bello! Davvero non ricordavo.

Un breve terrazzo circondato da una balaustrata di marmo bianco conduceva per due brevi rampe laterali nel giardino fiorito, fino ad un altro terrazzo di ampie dimensioni, ai lati del quale due chioschi coperti di piante di gelsomino dovevano dare in primavera un'ombra profumata. Ma quello che aveva strappato l'esclamazione della fanciulla era la visuale spaziosa, a sinistra fino al mare, di fronte la collina verdeggiante e nettamente disegnata sul cielo azzurro, la sagoma severa e turrita del castello De Albertis.

— E le finestre dei piani superiori guardano anche più lontano, si scorge il porto e la lanterna ed un poco della riviera. — disse Ugo contento, mettendosi a lato della fanciulla per guardarla in volto — Qui lasceremo i salotti, il mio studio e la sala da pranzo e di sopra le camere da letto, un salottino per te, la camera del guardaroba.

— Tutto per noi, Ugo!

— Credo che non ti spaventerà la casa grande. Sei abituata a quei saloni di casa tua enormi e numerosi, anche se un po' vuoti.

— Ma qui è una meraviglia!

— E tu sarai la meraviglia delle meraviglie!

— Come sei gentile, cugino!

— Ugo...

— Scusa, Ugo.

— Brava. Allora ti piace l'idea? Lascerò in affitto l'ultimo piano e per noi questo ed il piano nobile. Vuoi vedere le altre stanze?

(Continua)

Propr. letteraria Riproduz. vietata

La continuazione di questo romanzo si troverà da domani in poi nel «PICCOLO DELLA SERA»